



Istituto Comprensivo n. 5 - Imola (BO)

Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi

Plesso Sante Zennaro

40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957

Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288

Plesso Rodari

40026 Imola (BO) – Via Tiro a Segno, 1

Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40137 – Scuola Primaria tel. 0542-43324

e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it

site: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco: UFU54V

Un bambino, un insegnante, un libro e una penna
possono cambiare il mondo.

Malala Yusafzai



Piano Triennale dell'Offerta Formativa **TRA CULTURA E ACCOGLIENZA** *2019 - 2022*

DOVE SIAMO

Plesso Sante Zennaro, via Pirandello, 12



Segreteria - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria – Scuola Secondaria
Plesso Rodari, Via Tiro a Segno, 1
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento di programmazione del potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti. Esso è stato elaborato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo n. 5, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4679 del 30/10/2015. È stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, deve essere inviato all'USR competente per le verifiche di legge, in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio ma, come prevede la legge, è stato modificato e aggiornato per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/19.

Nel comma 12 dell'art. 1 della legge 107/2015 è specificato che: “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale dato che, in itinere, potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano.

Inoltre, i contenuti del PTOF potrebbero subire delle variazioni sulla base dell'autovalutazione d'Istituto alla fine di ogni anno scolastico.

Anche i progetti di durata annuale rivolti agli alunni, appartenenti al curriculum d'Istituto, i progetti finanziati con contributi a carico delle famiglie, i progetti svolti in orario extra-curricolare, nonché gli accordi che la scuola stipula con le associazioni del territorio, potrebbero modificarsi o ampliarsi nel corso del triennio.

Il piano è stato aggiornato e deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal D.S. con propri atti di indirizzo per gli anni 2016/2017, 2017/2018 e 2018/19.

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

VISION, l'idea di scuola che vogliamo

Fare del nostro Istituto una scuola aperta al territorio, una comunità dialogante capace di includere, aggregare altre agenzie formative e organizzazioni per accogliere, formare giovani donne e uomini del domani all'insegna di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado l'Istituto vuole essere luogo di incontro tra persone e culture; ambiente di ricerca-azione, sperimentazione e innovazione; contesto di condivisione, confronto e valorizzazione.

L'impegno dell'Istituto è quello di assicurare la pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari, di esperienze formative significative per favorire il naturale sviluppo della personalità dei nostri alunni senza mai trascurare la sfera socio-affettiva, nel rispetto dei valori di uguaglianza, libertà, solidarietà e cooperazione, mantenendo viva la motivazione alla partecipazione attiva e perseguendo lo "stare bene a scuola".

L'erogazione dei servizi organizzata dalla dirigenza e dagli organi istituzionali punta alla qualità e all'efficacia del progetto educativo, armonizzando tradizione e innovazione. La professionalità docente e ATA opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche e condivide l'impegno a coinvolgere gli alunni, le famiglie e gli altri portatori di interesse, con l'obiettivo dello sviluppo della crescita completa e armoniosa degli studenti.

MISSION, la guida per realizzare la Vision

Per la realizzazione di una scuola aperta, responsabile, altamente formativa, di qualità, nell'ottica del miglioramento continuo, l'Istituto ha come obiettivi:

L'ACCOGLIENZA Creare ambienti di apprendimento piacevoli, organizzando la scuola quale luogo di incontro in cui si sta volentieri; costruire il senso di appartenenza e una coscienza identitaria che accoglia gli studenti e li inviti a lavorare in modo piacevole e costruttivo; far sì che le famiglie cooperino e si affidino con fiducia; coinvolgere le organizzazioni del territorio affinché collaborino in modo proattivo.

IL SUCCESSO FORMATIVO E PERSONALE Garantire una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle diverse discipline, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni alunno, attraverso il piacere e la motivazione ad apprendere.

L'INTEGRAZIONE Attivare il processo di insegnamento-apprendimento mediante metodologie inclusive per gli alunni in situazioni di difficoltà e/o di eccellenza, perseguendo il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.

LA CITTADINANZA Valorizzare l'unicità dell'identità culturale di ogni studente e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente e in modo responsabile alla vita di comunità.

I NUOVI LINGUAGGI Esplorare diverse modalità di comunicazione e sviluppare linguaggi espressivi, creativi, multimediali.

L'ORIENTAMENTO Creare le condizioni, attraverso una didattica orientativa, affinché gli alunni possano scoprire sé stessi attraverso la valorizzazione delle proprie potenzialità, interessi, qualità personali, al fine di orientare le scelte individuali.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA Garantire ad ogni studente, nell'ambito di una progettualità verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, una formazione unitaria che lo accompagni nel percorso di maturazione e di crescita personale, ponendo particolare attenzione agli anni ponte.

L'AMBIENTE Condurre gli alunni ad avere piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. Creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente naturale, anche per mezzo di momenti fortemente caratterizzanti e identificativi del nostro Istituto, come il "Walk to school day".

LA LEGALITÀ Sviluppare negli alunni la coscienza civile, la convinzione che la legalità convenga e che sia un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. Educarli al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, anche per mezzo di progetti trasversali calibrati per le diverse età degli alunni e culminanti in un appuntamento fortemente significativo, la "Marcia dei diritti dell'infanzia", in collaborazione con l'Unicef.

OBIETTIVI, PRIORITÀ E TRAGUARDI

Nel corso dell'anno scolastico **2016-2017** la priorità e i traguardi prefissati nel RAV, riguardanti il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo con riduzione della percentuale del voto "6", sono stati raggiunti, come esplicitato nel monitoraggio del PDM a.s. 2016-2017; ciò ha permesso al Nucleo di Valutazione di apportare le dovute modifiche al RAV per l'a.s. 2017-2018.

Altro obiettivo raggiunto ha riguardato la costruzione di un Curricolo verticale delle discipline e di Cittadinanza, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, e la produzione delle relative UDA.

Nell'**a.s. 2017/18** si è operato nell'ambito delle macro aree progettuali individuate durante il Collegio Docenti Unitario del 27/6/2017 e deliberate nel C.D. del 4/09/2017: **Legalità, Diritti-Convivenza civile, Ambiente, Inclusione**, con la costruzione di progetti dal carattere trasversale.

Ad inizio dell'anno scolastico **2018/19** sono già state aggiornate le UDA e rivisto il precedente lavoro, in conseguenza del fisiologico avvicendamento dei docenti nelle classi e dell'esigenza di adattare il patrimonio di esperienze fluito nei documenti alle situazioni oggettive che si riscontrano nelle classi.

Infine, **nel mese di dicembre 2018** si è terminato di predisporre il **nuovo PTOF per gli anni 2019/2022**, secondo la procedura indicata nella Legge 107/2015 e la novità introdotta dal Miur con nota n. 17832 del 16 ottobre 2018: il PTOF è stato compilato anche online, tramite un'applicazione (in cui è presente un format messo a disposizione del Miur) presente in SIDI e sarà consultabile sul sito della scuola attraverso "Scuola in chiaro". Questa nuova modalità di compilazione si inserisce nell'obiettivo più generale di sostenere le attività delle scuole con strumenti comuni di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS).

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione a.s. 2018-2019

D'Angelo Adele	Dirigente Scolastico
Mazzini Donatella	1° collaboratore del Dirigente
Brunetti Bruna	2° collaboratore del Dirigente
Pighetti Carla	Docente Funzione Strumentale: Rapporti enti esterni
Palmisani Annalisa	Docente Funzione Strumentale PTOF
Montanari Cristiana	Docente Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione
Sforza Amalia - Testa Alberto	Docente Funzione Strumentale Inclusività e Alunni stranieri
Brialdi Alessandra	Docente Funzione Strumentale Continuità e Orientamento
Cassano Teresa	Docente Funzione Strumentale Innovazione tecnologica

MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione ha condiviso il lavoro di elaborazione del RAV ed è costituito sostanzialmente dalle persone che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione scolastica relativamente alle aree chiave (Organizzazione e progettualità della scuola, Inclusività, Continuità, Orientamento, Valutazione, Innovazione tecnologica).

Il Nucleo opera con modalità di lavoro sia diretto che via mail con il Dirigente Scolastico e gli altri componenti. Si svolgono inoltre riunioni costanti di coordinamento per organizzare e monitorare con regolarità il processo di miglioramento in atto.

Dai dati di rendicontazione appare necessario continuare a lavorare nella direzione già intrapresa: affinare la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline e il potenziamento della "lezione laboratoriale", così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali interne alla scuola, per favorire un clima di benessere e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI (DAL RAV AL PDM)

AZIONI PREVISTE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Organizzazione di attività educativo-didattiche legate al curricolo verticale predisposto: dalla conoscenza alla sperimentazione. (Realizzazione di disegni, di testi, di cartelloni, di rappresentazioni grafiche, teatrali e musicali, attività multimediali)	Stimolare i ragazzi allo studio costruendo con loro un metodo di studio efficace trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica	Recupero degli argomenti di base mancanti tramite la sperimentazione delle strategie proposte	Valutazioni degli apprendimenti recuperati	Test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni trimestrali ed esiti finali
Sperimentazione di esperienze di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città, con apertura al territorio.	Pianificare eventi ed esperienze aperte al territorio	Padronanza delle regole di convivenza e cittadinanza interiorizzate	Estensione dell'applicazione delle regole anche nella vita quotidiana con una ricaduta sul voto di comportamento che si auspica sia in	Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti e delle relazioni che instaurano tra loro e con altre persone e con soggetti del

			crescita.	territorio
Incentivazione delle relazioni personali positive e accoglienti, valorizzando le diversità, creando quindi, un clima più favorevole all'apprendimento	Individuare nuovi percorsi di accoglienza e inclusione mettendosi in una posizione di ascolto.	Padronanza delle regole di convivenza e cittadinanza interiorizzate	Estensione dell'applicazione delle regole anche nella vita quotidiana con una ricaduta sul voto di comportamento che si auspica sia in crescita.	Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti e delle relazioni che instaurano tra loro e con altre persone e con soggetti del territorio
Sperimentazione di un'efficace modalità di accompagnamento alla progressiva acquisizione di un metodo di studio che possa motivare gli alunni	Motivare i ragazzi allo studio, costruendo con loro un metodo di studio efficace, trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica	Padronanza del metodo di studio	Verifica in itinere	Test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni trimestrali ed esiti finali
Consolidamento delle attività educativo-didattiche sperimentate con successo e attivazione di nuovi percorsi in risposta ai bisogni emergenti degli alunni, dei genitori, del territorio	Consolidare nel curricolo verticale le azioni educative di successo	Capacità dell'alunno di esprimere le proprie potenzialità	Verifica in itinere	Test di verifica
Consolidamento del percorso per gli alunni con valutazioni molto basse assieme agli alunni segnalati come BES e privi di motivazione allo studio, attraverso la guida all'acquisizione di un personale metodo di studio	Incentivare diversi canali di apprendimento	Capacità dell'alunno di esprimere le proprie potenzialità	Verifica in itinere	Test di verifica
Disseminazione e pubblicizzazione per la socializzazione delle idee	Realizzare documenti ed eventi sociali per la disseminazione delle esperienze effettuate e pubblicizzare le sperimentazioni effettuate attraverso i diversi linguaggi e strumenti.	Documenti consultabili sia internamente che esternamente la scuola	Circolazione e diffusione delle esperienze effettuate	Feedback tra docenti, alunni, utenti, famiglie, associazioni territoriali.

MAPPATURE DELLE AZIONI NECESSARIE CHE L'ISTITUTO METTE IN ATTO.

Al fine di realizzare quanto sopra descritto si mirerà ad attivare contestualmente le seguenti azioni:

Migliorare l'organizzazione

Le azioni di miglioramento consistono in:

- aumentare le occasioni di condivisione della *vision* generale;
- snellire ed accelerare la comunicazione;
- aumentare il grado di autonomia decisionale delle persone;
- aumentare le occasioni di formazione e autoformazione

Ci si propone di aumentare le occasioni di formazione e autoformazione dei docenti, mettendo in atto le seguenti azioni:

- fare del sito anche uno strumento di diffusione di informazioni su incontri, convegni, seminari, corsi per i docenti;
- organizzare corsi di formazione interna e in rete sotto forma di incontri seminari;
- organizzare occasioni di scambi di esperienze e best practices fra scuole che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;
 - attuare formule didattiche innovative che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;
- organizzare un Registro dei Curricula dei docenti incentivando la formazione.

Migliorare la dotazione tecnologica

Ci si propone di migliorare e aggiornare ulteriormente la dotazione tecnologica della scuola

- potenziando la rete Wi-Fi;
- utilizzando le economie della scuola per acquistare hardware per i docenti;
- utilizzando tutte le risorse provenienti dai bandi pubblici (Fondi PON, Fondi MIUR, ecc.) per migliorare la dotazione tecnologica di hardware e software per gli studenti.

Migliorare la comunicazione e la consapevolezza

Per migliorare la comunicazione nella scuola, ci si propone di:

- potenziare tutti i canali di comunicazione all'interno della scuola sia formali (Circolari, sito, incontri, riunioni, ecc.) sia informali (piattaforma, WhatsApp, Forum, ecc.);
- trovare occasioni di incontro e comunicazione fra personale docente e ATA;
- rendere sempre più comprensibile, accessibile e user-friendly per le famiglie la documentazione e modulistica scolastica.

Per aumentare la consapevolezza dell'identità della scuola come Istituto Comprensivo occorre:

- aumentare le occasioni di lavoro per gruppi misti di docenti dei tre ordini di scuola;
- pianificare frequenti progetti che coinvolgano classi ponte;
- creare occasioni formali e informali di incontro e scambio nella scuola;
- creare momenti rituali di incontro all'interno della scuola;
- creare eventi di Istituto coordinati in cui tutta la scuola si apra al territorio.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individuare gli obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; disseminazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Stimolare a potenziare la collegialità e la qualificazione	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto
Guidare l'attuazione di un processo che trasformi la consuetudine della misurazione in una innovazione complessiva dell'impostazione dei processi didattici e di apprendimento	Definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Sviluppare le linee del piano di miglioramento, di concerto con il gruppo di progetto, ed illustrare lo stesso al collegio docenti e al consiglio di istituto	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa ed adempimenti normativi; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Comunicare all'utenza i risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Consolidare la collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

MONITORAGGIO ED AUTOVALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà annualmente i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

E' previsto

1. Un monitoraggio in itinere a febbraio/marzo
2. Un monitoraggio finale a giugno.

Il Piano di Miglioramento sarà la base per il Bilancio Sociale che verrà presentato al personale e alle famiglie alla fine dell'anno.

Lo strumento del Bilancio Sociale rappresenta per l'I.C.5 un'occasione per dare conto ai propri interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. E' anche un'occasione per riflettere sulla propria identità e sul proprio ruolo, identificando gli interlocutori e attivando momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione. E' altresì un modo per diffondere la cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Descrizione dell'IC 5

L'ampliamento dell'Istituto Comprensivo n. 5, con la presenza per quanto riguarda la scuola Primaria di un tempo pieno (Sante Zennaro) e di un tempo modulare (G. Rodari), permette ormai di assolvere a tutte le richieste dell'utenza.

La scuola dell'Infanzia "Sante Zennaro" ospita 6 sezioni per un totale di circa 144 alunni. Considerate le particolari esigenze di questa età, l'edificio disposto su due piani, le numerose attività per le quali viene richiesta la collaborazione dei collaboratori scolastici (psicomotricità, mensa, uscite sul territorio, ecc.), ha a **disposizione n. 4 collaboratori scolastici**.

La Scuola Primaria "Sante Zennaro", collocata in due diverse palazzine, ospita 18 classi per un totale circa di 376 iscritti. L'ubicazione delle due palazzine della scuola primaria e quella dei laboratori, della mensa e della palestra, collegati da portici distanti tra loro anche alcune centinaia di metri, rende necessaria la presenza di un adeguato numero di collaboratori scolastici, per garantire la sicurezza e la vigilanza durante gli spostamenti. **Si hanno a disposizione n. 6 collaboratori scolastici**.

La scuola "Gianni Rodari" ha 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia (67 alunni) e 9 classi di Scuola Primaria a modulo (206 alunni). Considerate le particolari esigenze di questa età, l'edificio disposto su 3 piani, le numerose attività per le quali viene richiesta l'assistenza dei collaboratori scolastici (psicomotricità, mensa, uscite sul territorio, ecc...), ha a **disposizione 4 collaboratori scolastici, numero sufficientemente adeguato rispetto al necessario**.

La Scuola Secondaria di primo grado, collocata in un edificio disposto su due piani, ospita 9 classi per un totale di circa 242 alunni.

In considerazione delle attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa, si realizzano laboratori in orario pomeridiano. **Si hanno a disposizione n. 2 collaboratori scolastici**.

La dislocazione topografica degli spazi della nostra scuola non è affatto considerata ai fini dell'assegnazione dei collaboratori scolastici, avendo un unico indirizzo e un solo codice meccanografico. Via Pirandello 12 corrisponde però ad un'amplissima area verde che ospita numerose costruzioni, in cui hanno sede, oltre al nostro Istituto, diverse realtà, tra cui un Centro di Formazione Professionale, parcheggi pubblici e per scuolabus e molti uffici, con un continuo via vai di pubblico. Pertanto l'obbligo della vigilanza riveste carattere di priorità e deve essere condiviso con i collaboratori scolastici.

La segreteria dell'Istituto, che necessitava di più **assistenti amministrativi** in considerazione dell'elevato numero di pratiche che l'ufficio deve espletare e del turnover del personale annuale, ora può contare su 5 presenze in organico. E' da considerare, però, che gli uffici di segreteria sono ubicati in una palazzina a sé stante, privi della presenza di un collaboratore, quindi spetta agli amministrativi effettuare anche il servizio di portineria, di centralino, fotocopie, etc.

Sarebbe necessaria pertanto la presenza di un collaboratore scolastico.

Istituto	numero alunni	tipologia	numero	anno scolastico
Scuola dell'infanzia S.Z.	154	collaboratore scolastico	4	2016-2017
	150		4	2017-2018
	144		4	2018-2019
Scuola primaria S.Z.	357	collaboratore scolastico	6	2016-2017
	361		6	2017-2018
	376		6	2018-2019
Scuola dell'infanzia Rodari	63	collaboratore scolastico	2	2017-2018
	67		2	2018-2019
Scuola primaria G. Rodari	215	collaboratore scolastico	3	2017-2018
	206		2	2018-2019
Scuola secondaria	211	collaboratore scolastico	3	2016-2017
	212		2	2017-2018
	242		2	2018-2019
Totale alunni	722			2016-2017
	1001			2017-2018
	1035			2018-2019
Segreteria		collaboratore scolastico	1	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Segreteria		assistente amministrativo	5 6 5	2016-2017 2017-2018 2018-2019

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO TERRITORIALE

Le scuole che compongono l'Istituto Comprensivo n.5, che si inseriscono all'interno del medesimo complesso, quello del Sante Zennaro, occupano una posizione strategica in quanto area di snodo e di collegamento tra vari punti della città di Imola che conducono, da un lato lungo la direttrice Bologna-Rimini, dall'altro lungo la strada statale per Firenze. Anche la scuola Rodari, a breve distanza dal complesso Sante Zennaro, vicinissima al centro di Imola, si delinea di facile accessibilità, fornita di un vasto parcheggio posto di fronte, a ridosso del parco e del teatro dell'Osservanza.

Il territorio del Comune di Imola ha una superficie di circa 205 km² con la presenza di più di 69.000 abitanti, un numero di residenti in aumento per via della forte immigrazione che contraddistingue il territorio. Imola, con un dato da anni superiore alla media provinciale, raggiunge la densità di 338 abitanti per km² (dati ISTAT 2010) una densità abitativa di pianura del territorio imolese poco al di sopra della media dell'area padana emiliano-romagnola (227,9 ab/km²).

Analizzando le dotazioni in essere nei singoli quartieri, si osserva come essi siano dotati di scuole, di centri civici e socio-culturali, di verde pubblico attrezzato, di piste ciclabili e di attrezzature sportive in correlazione alla popolazione residente.

Dal punto di vista delle attività economiche, la realtà imolese è caratterizzata da moderne attività industriali e commerciali, le prime attinenti aziende sia medio-grandi che piccole, in particolare nei settori dei beni strumentali e del consumo. Sono inoltre presenti numerose attività nell'ambito del commercio, servizi, artigianato e turismo. A questo proposito un esempio di particolare visibilità è costituito dall'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" che viene messo a disposizione delle aziende per diversi utilizzi e ove si svolgono iniziative di animazione, mostre ed eventi che richiamano imprenditori ed artigiani da varie parti del territorio circostante, oltre che nazionale. Imola, pur non essendo una città a vocazione turistica, ha una tradizione consolidata nell'ambito delle proposte culturali, soprattutto iniziative legate all'arte e alla musica. L'Accademia Pianistica Internazionale è istituzione di indiscusso pregio riconosciuto a livello internazionale. Nell'area in cui è inserito il nostro istituto, sorge la scuola di

musica comunale "Vassura-Baroncini" che opera da diversi anni con iniziative volte all'avvicinamento alla musica dei bambini e dei ragazzi.

In generale è molto vivo il ruolo dell'associazionismo quale espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile, articolato su due grandi categorie: organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Tali realtà sono ampiamente presenti sul territorio imolese e registrano una forte partecipazione alla vita della comunità, ricevendo forte apprezzamento da parte dei cittadini per le iniziative di valenza sociale e dimostrando la consapevolezza del tessuto civile nei confronti di un efficiente utilizzo di mezzi e risorse che si traducano in iniziative valide ed efficaci.

Il variegato tessuto economico, amministrativo, sociale e associativo ha dovuto tuttavia affrontare nel corso degli ultimi anni il radicale peggioramento del contesto nazionale e internazionale che ha avuto origine con la grave crisi finanziaria della fine dello scorso decennio. Gli effetti di tale crisi hanno avuto ripercussioni dirette e indirette. Nel primo caso l'impatto è stato subito dalle imprese del territorio, in particolare da quelle operanti in ambito manifatturiero e particolarmente esposte all'andamento delle esportazioni e alla concorrenza di paesi con elevato grado di competitività, e da quelle operanti in ambito nazionale e/o locale attive in specifici comparti entrati in crisi (edilizia, opere pubbliche). In entrambi i casi le conseguenze sono state drammatiche ed hanno condotto alla chiusura di attività produttive e a crisi occupazionale sia dell'impresa che dell'indotto ad essa collegato. Tale crisi ha imposto da un lato una riflessione sulle capacità di reagire da parte del territorio, dall'altro ha attivato un immediato intervento da parte delle istituzioni pubbliche che hanno operato con funzione di regolazione di una serie di azioni concertate anche con le imprese e le realtà private.

Gli effetti indiretti si sono avuti attraverso l'impatto a cascata derivante dalla minore disponibilità economica riverberatasi sulle imprese locali di servizi, in particolare nel settore del commercio. Come infatti si evince dal rapporto Nomisma per Confesercenti Imola del 2015, la situazione economica degli imolesi è peggiorata negli ultimi 2-3 anni secondo il 46% delle famiglie del Circondario. La difficile congiuntura economica ha portato a un cambiamento degli stili di vita: 4 famiglie su 5 dichiarano di aver modificato le proprie abitudini di acquisto per risparmiare. Il 75% ha ridotto le spese superflue comprando solo l'essenziale.

Inoltre tra gli effetti indiretti si può annoverare la minore capacità di reperimento di risorse destinate alle attività dell'associazionismo per volontariato e promozione sociale, che svolge una fondamentale funzione di erogazione di servizi alla persona orientati sia al supporto di settori che sperimentano disagio sociale ed economico, sia al miglioramento della qualità della vita e dell'offerta culturale e formativa. In questo difficile contesto va menzionato il ruolo avuto dal Nuovo Circondario Imolese, che ha promosso in questi ultimi anni l'elaborazione di diversi accordi/patti con altre istituzioni per il sostegno alla realtà economica e di mercato della città. Quello denominato Terzo Patto (l'ultimo avviato) è volto al contrasto della recente recessione attraverso il sostegno delle imprese e la promozione della stabilità del lavoro. Il Patto ha inoltre l'obiettivo di creare nuove sinergie tra le imprese del territorio, di sostenere la formazione anche attraverso i progetti che interessano le scuole.

Il Circondario imolese, ente locale istituito a seguito della legge regionale n. 6/2004, comprende 10 comuni: Imola, Castel San Pietro, Dozza, Medicina, Castel Guelfo, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio; ha una popolazione di circa 121.000 abitanti e ricomprende un territorio di 787 km².

Le istituzioni pubbliche intendono valorizzare e sostenere la nascita di nuove imprese innovative, rette da imprenditori giovani e qualificati attraverso la collaborazione con INNOVAMI (centro per l'innovazione). Il CISST (Centro Servizi per le Scuole) si muove con un accordo di programma sottoscritto da vari Enti e si pone la finalità di recepire i bisogni e le necessità del territorio per programmare attività nell'ambito formativo. Sostiene inoltre le istituzioni scolastiche rendendo più efficace la loro azione didattica, formativa e di orientamento.

Il territorio imolese costituisce quindi un terreno fertile per lo sviluppo di iniziative a sostegno della famiglia e dei giovani con particolare riguardo ai contesti educativi, alla scuola quale centro di aggregazione culturale, quale fulcro per la cittadinanza attiva, quale luogo di eccellenza in cui i giovani imolesi sono al centro delle attività di insegnamento-apprendimento di alta qualità. L'Istituto Comprensivo n.5 è dunque inserito in un contesto sociale in cui la popolazione e le organizzazioni pubbliche e private sono pronte a rispondere ai bisogni emergenti, a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi educativi proposti dalla scuola come già sperimentato con successo nel passato. Tale

contesto rappresenta una condizione fondamentale per una buona gestione di risorse finanziarie e umane da destinare a specifiche iniziative educative scolastiche e per realizzare progetti di alto valore sociale. La cittadinanza ha dimostrato di aver apprezzato le iniziative scolastiche organizzate dall'I.C. n.5 perché ha collaborato attivamente al raggiungimento degli obiettivi proposti registrando un'alta partecipazione delle famiglie e del territorio. Fra l'altro la cittadinanza apprezza ancor di più quanto la scuola propone al territorio in considerazione dell'attuale clima di recessione economica, riconoscendo l'impegno profuso da tutto il personale.

L'Istituto Comprensivo n.5 "Sante Zennaro", sulla base dell'analisi territoriale effettuata, intende amplificare, valorizzare e migliorare la propria capacità di far rete con le organizzazioni del territorio per migliorare la propria offerta formativa.

ANALISI CONTESTO INTERNO DELL'ISTITUTO

RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

PLESSI Sante Zennaro

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
CLASSI CON LIM e PC	1 PC	18/18
AULA POLIVALENTE	2	
LABORATORIO INFORMATICA ¹		1
LABORATORIO ARTE	1	1
LABORATORIO SCIENZE		1
LABORATORIO MUSICA		1
BIBLIOTECA ²	1	1
SALA MENSA	1	1
SPOGLIATOIO ATA	1	2
SERVIZI IGIENICI	6	9 + 1 per H
ARCHIVIO		1
PARCO	Le scuole hanno accesso ad un ampio parco	
PORTICATO	Le scuole hanno accesso ad un porticato di 400 m per passeggiare quando il tempo non permette di usufruire del parco.	

PLESSO G. Rodari

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
CLASSI CON LIM e PC		10/10
AULA POLIVALENTE	1	
LABORATORIO INFORMATICA		1
LABORATORIO ARTE	1	
LABORATORIO SCIENZE		1
LABORATORIO MUSICA		
BIBLIOTECA ³	1	1
SALA MENSA		2
SPOGLIATOIO ATA	1	1
SERVIZI IGIENICI	1	26+ 2 per H

¹ È stata attrezzata un'aula di informatica 3.0, fruibile da tutte le classi dell'Istituto.

² La biblioteca è a disposizione di tutti i plessi dell'Istituto ed è dotata di più di 4000 volumi.

³ La biblioteca è fornita di una vasta serie di collane di narrativa per ragazzi dei più noti autori, di albi illustrati, di alcuni audiolibri, di materiale didattico (guide Erikson...)

ARCHIVIO		1
PARCO	La scuola ha accesso ad un giardino attrezzato	La scuola ha accesso ad un ampio giardino ed area cortiliva
PALESTRA	1 per Infanzia e Primaria	

ANALISI DELLE RISORSE INTERNE

Il personale della scuola possiede una comprovata esperienza pluriennale ed ha un notevole background di conoscenze da mettere a disposizione dell'istituto. Il personale docente ha in media oltre 15 anni di servizio e il quasi il 70% di esso possiede una laurea.

D.S.	1		
D.S.G.A.	1		
		Infanzia S.Z.+R.	Primaria S.Z.+R.
Insegnanti curricolari		13+6	31+15
Insegnanti di Sostegno		1+1	6+3
Insegnanti di IRC		1+1	1+1
Ins. di potenziamento			
ATA		5+2	6+3

FORMAZIONE CONTINUA

La Legge 107/2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Tra gli strumenti innovativi previsti vi sono: l'obbligatorietà della formazione in servizio; la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale); l'inserimento nel PTOF dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate; il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. La formazione dei docenti non va intesa come il mero adempimento di un obbligo di legge, ma nasce proprio per soddisfare l'esigenza degli stessi docenti di rimanere costantemente aggiornati in un ambiente nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione, primi fra tutti gli alunni. Da questa necessità deriva l'importanza del confronto con se stessi, con i colleghi, con le proposte più innovative.

E' evidente dunque come la formazione non rappresenti un peso, né un'attività marginale, ma un'occasione fondamentale per riflettere sul proprio lavoro. Riflessione che deve essere condivisa il più largamente possibile, in modo tale che si possa assicurare qualità al percorso formativo degli alunni per mezzo dell'agire educativo e didattico degli insegnanti in classe. Sono gli insegnanti a fare una scuola di qualità.

Nel nostro Istituto operano tante figure, portatrici di svariate professionalità, le cui competenze meritano di essere valorizzate e potenziate. Nel corso dell'anno, all'interno dell'Istituto, si attiveranno percorsi di formazione ed autoformazione, sollecitati dalla ricognizione dei bisogni rilevati da un monitoraggio, sia per i docenti che per il personale ATA. Particolare importanza rivestirà proprio l'autoformazione. In via sperimentale, si promuoveranno aggiornamenti di Istituto in cui i docenti dei tre ordini di scuola con competenze specifiche in varie aree disciplinari assumeranno il ruolo di "esperti" per valorizzare differenti capacità e competenze a favore dei colleghi "discenti". In tal modo, si potrà dare rilievo alla continuità, alla costruzione e alla unitarietà del curriculum verticale

L'Istituto Comprensivo vuole fare della formazione un elemento fondamentale del proprio impegno nella qualificazione della pratica didattico-educativa quotidiana.

Lo scenario della formazione si radica da un lato negli orientamenti delineati a partire dalla vision e dalla mission evidenziate, dall'altro nei bisogni individuali dei docenti.
(In Allegato il Piano di Formazione triennale)

PERCORSI DI FORMAZIONE PER LE FAMIGLIE

La Formazione non è rivolta soltanto al personale che opera nella scuola, ma anche alle famiglie. Considerando che la scuola e la famiglia condividono un progetto educativo, che è tale perché intenzionale e non caratterizzato dalla casualità, il nostro Istituto ritiene importante condividere questa consapevolezza con i genitori. La scuola e la famiglia supportano, seppur con ruoli diversi, il processo di crescita delle future generazioni.

Grazie al contributo dell'Associazione Auser di Imola, proponiamo incontri per genitori sul tema della comunicazione scuola-famiglia, degli aspetti legati alla crescita e all'evoluzione, alle differenti modalità di apprendimento. Le tematiche degli incontri sono condivise con gli esperti dell'Auser, prendendo anche in esame le istanze espresse dai genitori stessi.

Per il futuro ci si propone di spiegare ai genitori la valutazione, anche alla luce dell'introduzione delle rubric, nell'ottica di un rapporto dialogico trasparente e di una corretta comunicazione tra scuola e famiglia. I genitori devono essere messi in condizione di comprendere gli obiettivi educativo-didattici che la scuola vuole raggiungere e i criteri stabiliti per la valutazione dei percorsi. Devono essere guidati a prendere coscienza che il successo non sta nel risultato, ma nel percorso, che può comprendere battute d'arresto. E questo compito spetta alla scuola con la valutazione, quella formativa in particolare.

Altro obiettivo è l'arricchimento dei contenuti del sito, per una informazione che copra ogni aspetto della vita scolastica, rendendo trasparente l'attività dell'istituzione nei vari aspetti progettuali; offrendo un migliore servizio attraverso una comunicazione veloce ed efficace. Per far questo occorre fornire alle famiglie gli input necessari per la consultazione e l'utilizzo dello stesso.

Anche per conseguire questo obiettivo è stata aggiunta quest'anno una nuova Funzione strumentale: quella dell'Innovazione tecnologica.

LE OFFERTE DEL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati considerati rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

OFFERTA DELL'ENTE LOCALE, COMUNE DI IMOLA

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Personale Educativo L. 517	Nelle scuole del nostro Istituto, diversi educatori professionali operano nelle classi ove sono inseriti alunni BES. Essi hanno il compito di affiancare il docente nell'attività didattica, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni mediante l'attivazione del sostegno all'autonomia di coloro che presentano	

	difficoltà/disabilità.	
Operatori Specializzati laboratori territoriali ID – Integrazione alunni Disabili	L'Operatore Specializzato del Laboratorio ID organizza e svolge attività educativa con modalità di tipo cooperativo, cura l'accoglienza, valorizza le competenze di tutti gli alunni consentendo a tutti coloro che vi partecipano di fare esperienze positive per la costruzione della propria identità.	
Mediatori linguistici culturali	Compito del mediatore è facilitare la comunicazione fra l'allievo immigrato e il mondo della scuola ed in generale tra le famiglie degli studenti immigrati e l'istituzione scuola della quale fanno parte, molto spesso difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica.	
Alfabetizzatori	L'alfabetizzatore è un docente che affianca gli insegnanti della scuola nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua italiana agli alunni stranieri come L2.	
Corpo dei Vigili Urbani	Il Vigile Urbano collabora con la scuola per attivare progetti finalizzati alla cittadinanza attiva, alla legalità, della sicurezza.	Educazione stradale
Trasporti	È presente il servizio di trasporto scolastico che accompagna gli alunni di stradario da casa a scuola e viceversa. Inoltre il servizio è prenotabile per trasportare gli alunni presso luoghi di interesse sul territorio imolese ed essere dunque utilizzato per le uscite didattiche	
Operatori servizio mensa	Per l'erogazione del servizio del pranzo agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.	
Biblioteca Casa Piani	Attività laboratoriali	Laboratori di lettura
Ufficio sport del comune In collaborazione con altre organizzazioni	Organizza incontri sul territorio per le scuole che aderiscono per svolgere la campestre comunale e atletica leggera comunale	La giornata dello sport Corsa campestre Atletica leggera
Manifestazioni culturali "Le case della scienza"	Un festival scientifico ricco di mostre, incontri, visite guidate e laboratori scientifici	Elettromagnetismo
Nuova scuola Comunale di musica	Concerto interattivo in cui gli studenti hanno un ruolo attivo nella conoscenza degli strumenti musicali e della musica	Visita alla banda Quando la Banda passò
Ufficio scuola diritto allo studio	In collaborazione con la scuola e le famiglie realizza percorsi di crescita promuovendo i principi di cittadinanza attiva.	La Consulta delle ragazze e dei ragazzi
Biblioteca Comunale	Attività laboratoriali	La biblioteca di Imola: "Una storia di 700 anni"
Teatro Osservanza		Proiezioni teatri del mondo
Archivio storico	Attività laboratoriali	Imola nei vari periodi storici
Musei di San Domenico	Visite guidate	Percorsi storico-artistici

Rocca sforzesca Palazzo Tozzoni	Attività laboratoriali	
Cà Vaina		Lezioni concerto

OFFERTE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
UNIBOCCONI	Per giocare con un pizzico di fantasia utilizzando l'intuizione Si tratta di gare nazionali e internazionali di giochi matematici	Giochi matematici
Diocesi di Imola	Offre la possibilità di concorrere al concorso presepi allestito nelle scuole	Costruzione del Presepe

OFFERTE DA PARTE DEL CIRCONDARIO IMOLESE E PROGETTI

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
CEAS (Centri di Educazione alla Sostenibilità)	Attività educativa in risposta ai bisogni diversi degli alunni: da visite guidate a laboratori per ampliare le conoscenze relativamente a flora, fauna del territorio locale e allo sviluppo sostenibile.	Progetti vari
CISST (Centro Integrato Servizi Scuola)	Formazione adulti organizzata sulla base delle esigenze delle scuole del Circondario	Attività formazione docenti dei tre ordini di scuola
Reti di scuole	Si tratta di accordi territoriali fra le scuole del Circondario il cui fine è sviluppare il senso di identità e di appartenenza al territorio ma anche fornire aiuto e sostegno per far fronte a bisogni emergenti delle singole scuole.	

OFFERTA DA PARTE DI ESPERTI E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Volontaria Rita Pirazzoli	Rafforzamento alla scrittura e lettura	Laboratorio
Le case della Scienza	Offre percorsi didattici	Laboratori Scientifici
Resto del Carlino	Mostra il funzionamento e l'organizzazione di una testata giornalistica	Giornalisti in classe
CIDRA	Offre percorsi storici.	Documentazione sulla Resistenza a Imola
Astrofili, Osservatorio astronomico Alfio Betti	Si occupa della divulgazione della cultura storica proponendo appuntamenti ed eventi.	Astronomia: La Luna e il profondo ciclo
Banda Musicale	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica.	Lezioni concerto
Banda Musicale	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica.	QUANDO LA BANDA PASSO'
CEAS BOSCO DELLA FRATTONA	Offre percorsi affascinanti in mezzo alla natura	Laboratori di educazione ambientale
Associazione Professione Medica e Sanità di Imola	Prevede incontri di educazione sanitaria, tenuti da medici o da psicologi, a seconda dell'argomento	Educazione alla salute
HERA per le scuole	Propone diversi percorsi di educazione	Laboratori vari

	ambientale	
Coop Adriatica	Propone percorsi educativi inerenti l'educazione al consumo	Laboratori
UNINDUSTRIA	Propone visite aziendali sul territorio	Orientamento
Associazione culturale Artena	È specializzata in laboratori e didattica museale.	Attività laboratoriale
Associazione Musicaper	Promuove la diffusione della pratica musicale	Musicascuola
Scuola di musica Vassura Baroncini	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica.	Lezioni Concerto
Avis Comunale di Imola		Il calendario della solidarietà
Associazioni sportive del territorio	Propongono attività di basket, pallavolo, scherma e danza	Attività sportiva in palestra a scuola
La Rondinella	Offre occasioni di incontro con il cavallo	Educazione stradale e ipostradale
UNICEF	I Diritti dei bambini/Verso una scuola amica	Noi e gli altri
Onefamily Group S.r.l.	Offre servizio alle famiglie in orario extrascolastico	Pre e post scuola
UISP	Offre servizio alle famiglie in orario extrascolastico	Pre e post scuola

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E VIAGGI D'ISTRUZIONE

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Museo della resistenza e del Novecento	Offre percorsi educativi sulla storia del 900	Laboratorio di storia del 900
Museo della preistoria	Presenta la struttura dedicata all'ambiente e al primo popolamento umano	Visita al museo
Biblioteca Casa Piani	Presentazione dell'attività in biblioteca	Uscita didattica
Museo civico	Offre mostre di reperti archeologici	Uscita didattica
Biblioteca Comunale	Presentazione dell'attività in biblioteca	Uscita didattica
Fattoria didattica	Intende trasmettere informazioni riguardo la vita rurale, l'educazione alimentare e l'allevamento degli animali	Uscita didattica
Zoo acquario	Permette di compiere un viaggio affascinante fra invertebrati, pesci rari, piante marine e rettili presentati nei loro ambienti naturali riprodotti	Uscita didattica
Musei civici San Domenico	Offre mostre delle collezioni d'arte della città	Uscita didattica
Apicoltore Pelliconi/Parco delle api (Monterenzio)	Presentazione dell'attività in azienda	Uscita didattica
Teatro Ebe Stignani	Presentazione dell'attività teatrale	Uscita didattica
Museo archeologico sezione egizio di Bologna	Presenta la struttura dedicata agli egizi	Uscita didattica
Parco della vena del Gesso	Permette di compiere un viaggio affascinante in mezzo alla natura.	Uscita didattica
Parco Carnè di Brisighella	Permette di compiere un viaggio affascinante in mezzo alla natura.	Uscita didattica
Città di Treviso	Visita alla città	Uscita didattica
Osservatorio di Imola	Presentazione dell'attività presso l'osservatorio	Uscita didattica
Municipio di Imola	Offre una visita guidata presso il Municipio	
Teatro dell'Osservanza	Presentazione dell'attività teatrale	Uscita didattica
Città di Roma	Aspetti storici e architettonici	Uscita didattica
Città di Bologna	Aspetti storici e architettonici	Uscita didattica

CIDRA	Presentazione dell'attività presso il CIDRA	Uscita didattica
Palazzo Tozzoni	Offre la possibilità di visitare il palazzo	Uscita didattica
CIDRA	Quando un posto diventa un luogo.	Uscita didattica
Città di Ravenna	Aspetti storici e architettonici.	Viaggio d'istruzione
Planetario di Ravenna	Il Planetario mostra il cielo stellato così come lo si può vedere ad occhio nudo nelle migliori condizioni ambientali	Visita guidata
Radiotelescopio Medicina	Offre la possibilità di visitare la sala espositiva con mostre, e fare esperienze interattive	Visita Guidata
Fattoria didattica	Intende trasmettere informazioni riguardo la vita rurale, l'educazione alimentare e l'allevamento degli animali	Laboratorio all'aperto
Riserva Bosco della Frattona	Offre un percorso sull'osservazione della flora e della fauna	Laboratorio didattico
Zoo.acquario	permette di compiere un viaggio affascinante fra invertebrati, pesci rari, piante marine e rettili presentati nei loro ambienti naturali riprodotti	Uscita didattica
Nuova scuola di musica Vassura-Baroncini	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica	uscita didattica
Accademia pianistica	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica	Uscita didattica
Agenzia Viaggi	Potenziamento lingua inglese all'estero nei paesi anglofoni	Vacanza studio
Deposito Archeologico Sante Zennaro	Docenti vari	Visite guidate e viaggi d'istruzione

PROGETTI SCUOLE DELL'INFANZIA SANTE ZENNARO E RODARI A. S. 2018/2019

TITOLO PROGETTO	SEZIONI	Scuola dell'infanzia	Docente referente	Annotazioni, periodi	Esperti
Inventa gusti e colori	5 anni	Rodari	Fini	dicembre	SAPERI COOP ALLEANZA
Benvenuti a scuola	bambini nuovi iscritti	Rodari	Calò Stefania e tutte le docenti di sezione	sett. ottobre	
Giochiamo con la musica	tutte	Rodari	Di lasio	febbraio-maggio	
Hablamos Espanol (progetto in lingua spagnola)	bambini di 5 anni delle 3 sezioni	Rodari	Calò Stefania	marzo-maggio	Franceschelli Arianna
La grande macchina del mondo (HERA) il tappeto magico	I bambini di 4-5-anni delle 3 sezioni	Rodari	Zardi Claudia e tutte le docenti di sezione	da definire	Gruppo Hera
Feste a scuola	tutte	Rodari	Di Bona Maria	dicembre a maggio	
Educazione stradale	bambini 5 anni delle 3 sezioni	Rodari	Zardi Claudia e tutte le docenti di sezione	novembre-maggio	Volontari CRI, Circolo ippico La rondinella
Il mio amico	Tutti i bambini	Rodari	Zardi Claudia	novembre-	Gruppo Hera

ambiente				maggio	
Continuità infanzia-primaria	I bambini di 5 anni delle sezioni	Rodari	Piccirillo Maria	novembre-maggio	
Un anno in festa	tutte	S. Zennaro	Zucchini Patrizia	Novembre-giugno	
Benvenuti alla scuola dell'infanzia	bambini nuovi iscritti	S. Zennaro	Zucchini Patrizia e docenti di sezione	settembre-ottobre	
Inventa gusti e colori	4 anni tutte le sezioni	S. Zennaro	Zucchini Patrizia e un docente per sezione	date da definirsi	SAPERECOOP
Vivere la strada	5 anni	S. Zennaro	Becca Bruna e un docente per sezione	novembre-maggio	Circolo Ippico La Rondinella
La grande macchina del mondo	4 anni tutte le sezioni	S. Zennaro	Stabile Maria Nicolina	da concordare	esperti HERA
Hola amigos! (progetto in lingua spagnola)	5 anni tutte le sezioni	S. Zennaro	Zucchini Patrizia	novembre-marzo	Magbys H. Hernandez
Natura, ambiente, sostenibilità; Robidone	3,4 e 5 anni tutte le sezioni	S. Zennaro	Stabile Maria Nicolina	da concordare	
Infanzia a colori: Musica giocando	3 anni tutte le sezioni	S. Zennaro	Donati Paola	gennaio-maggio	Letizia Fabbri
Sorprese musicali	tutti i bambini	S. Zennaro	Anna Elisabetta Campana	gennaio-giugno	Esperti delle scuole di musica
Bando 0-6 Azione 19 Coop. Solco	Tutti i bambini	Rodari e S. Zennaro	F. Fini e P. Zucchini	triennale	M. Piccirillo S. Vespignani
Bando 0-6 Azione 22 Coop. Solco	5 anni	Rodari e S. Zennaro	F. Fini e P. Zucchini	triennale	
Agio	Tutti i bambini	Rodari	Amalia Sforza	Da definire	Dott.ssa Rosignolo equipe dell'Unità di Neuropsichiatria
Area disturbi specifici di apprendimento: Progetto Infanzia	5 anni	Rodari	Amalia Sforza	Da definire	Dott.ssa Rosignolo equipe dell'Unità di Neuropsichiatria

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI A. S. 2018/2019

NOME PROGETTO	RESPONSABILE	CLASSI
Cittadinanza attiva e legalità: Progetti di Istituto - International walk to school day - Marcia dei diritti dell'infanzia - Unicef: Adozione della pigotta di classe - Mercatini di Santa Lucia	Tutti gli insegnanti	Tutte le classi
Attività motoria	Manuela Muscherà	Tutte le classi – Tutto l'anno
Ascolto canto e ballo -Laboratorio musicale con Music Action	Alessandra Castano	Tutte le classi
Lettura e teatro - Il piacere del leggere e del fare teatro - Laboratorio teatrale con l'attrice e regista Reina Saracino	Patricia Porcella (esperta: Reina Saracino)	Tutte le classi
Antifascismo e resistenza nel territorio di Imola	Giovanna Sabbatani (esperto M.Orazi (CIDRA); testimone:Virginia Manaresi)	Classi quinte
Accoglienza	Patricia Porcella	Classe prima
Continuità: incontri con la scuola materna e con la scuola secondaria di 1° grado	Giovanna Sabbatani	Classi quinte
Festa	Carmela Mancini	Tutte le classi
Uscite didattiche e visite guidate	Laura Dall'Olio	Tutte le classi
Diritto allo studio	Annalisa Palmisani	Tutte le classi
Educazione alla sicurezza	Giovanna Sabbatani	Tutte le classi
Informatica	Vincenzo Squeo	Tutte le classi
Consulta delle ragazze e dei ragazzi	Annalisa Palmisani (mediatrice) Giovanna Sabbatani (referente)	Classi 5^A/5^B
Legalità	Giovanna Sabbatani (esperti: Avv. F.Folli, Dott.	Classi quinte

	M.Castellari)	
Una giornata per non dimenticare: letture sulla Shoah	Annalisa Palmisani	Classi quarte
Orienteering	Gabriella Sangiorgi (esperta: Maria Teresa Castaldi, CAI)	Classi 4 ^a A, B 5 ^a A, B
Biblioteca di Plesso	Annalisa Palmisani	Tutte le classi
Pedibus	Muscherà Manuela	Alunni di varie classi
Stiamo crescendo... parliamone Percorso di educazione alla salute	Alessandra Castano	Classi quinte
Le emozioni	Camilla Mazzei (esperti: Angela Gidaro, Paolo Gioia)	Classe 3 ^a B
Let's play! Laboratorio teatrale in lingua inglese	Alessandra Castano	Classi quinte
Attività alternative alla religione	P.Cassani,C.Mazzei, V.Squeo, G.Sangiorgi,	1 ^a B, 2 ^a A, 3 A, B, 4 ^a A, B 5 ^a A, B
Differenziamo con il Robidone	Le insegnanti di scienze	1 ^a A, B, 2 ^a A, 3 A, B, 4 ^a A, B
Laboratori di inglese potenziato	Alberto Testa Annalisa Palmisani (esperti: Antoinette White, Dorota Kulawiak)	3 ^a A, B 4 ^a A, B
Volley	Manuela Muscherà (esperto De Simone)	Tutte le classi
Il Nuovo Diario Messaggero	Giovanna Sabbatani (esperti: giornalisti del Nuovo Diario Messaggero)	Classi quinte

Il viaggio di Ulisse	Giovanna Sabbatani (esperto: Dott. M. Castellari)	Classi quinte
La magia del bosco: laboratorio di scrittura creativa	Annalisa Palmisani	Classi quarte
Anche io imparo	Amalia Sforza Psicologo/pedagogo/educatore professionale specializzato	3 [^] B 4 [^] A, B

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO A. S. 2017/2018

TITOLO PROGETTO	CLASSI	Docente referente	Annotazioni, periodi	Esperti
La linea e il punto	2 [^] A	Giorgi Laura	aprile-maggio	Grandi Gian Pietro
Storie a colori	2 [^] A	Giorgi Laura	febbraio	Simona De Vincentis
Progetto flessibile Recupero-potenziamento	1 [^] A, B, C, D	Lancieri, Alberti, Tarabusi, Di Stasi, Versari, Borzellino, Serravalli, Paradiso	tutto l'a.s.	
Progetto flessibile Recupero-potenziamento	1 [^] B, C, D	Lanceri	tutto l'a.s.	
Attività alternativa alla religione	1 [^] C (5 alunni) 1 [^] B (6 alunni) 1 [^] D (3 alunni)	Versari, Borzellino, Tarabusi, Paradiso	tutto l'a.s.	
Laboratorio d'informatica	4 [^] A	Farano Dina	tutto l'a.s.	
Attività alternative/ Studio assistito	4 [^] A 4 [^] C	Farano Dina Falcone Angela	tutto l'a.s.	
Recupero-potenziamento	3 [^] B	Martina Lucia Rita Ermeti Annalisa	tutto l'a.s.	
Recupero-potenziamento	2 [^] A, B, C	Pighetti, Guerriero, Mazzini, Corigliano, Curreli	tutto l'a.s.	

Canto corale con Sonila	5^A-B-C-D	Lazzari Lucia		Sonila Kalcedi (Musicaper)
Laboratorio di biscotti per i mercatini natalizi	5^A-B-C-D	Lazzari Lucia	dicembre	Oretta Pelliconi
Corso di inglese	1^ D	Mirca Serravalli	gennaio-maggio	Associazione ULISSE
Danze popolari e tradizionali	5^A-B-C-D	Lazzari Lucia	febbraio-maggio	Mingotti Marco
Attività motoria con esperti esterni	tutte le classi	Falcone Angela	tutto l'a.s.	Società sportive del territorio di Imola
Pedibus	Alunni di varie classi	Mamone, Di Stasi, Borzellino, Alberti, Corigliano, Iozzi	tutto l'a.s.	M. Bertozzi (CEAS)
Mangiando si impara (Conad)	4^ A, C	Farano Dina Falcone Angela	da concordare	Esperta nutrizionista
Recupero/ potenziamento ita/mat	4^ A, C	Carole D. Anzivino Farano Dina A.Falcone, P.Scala	tutto l'a.s.	
Progetto sulle emozioni	3^ C	Grazia Maceri Antonella Nuccio	tutto l'a.s.	
Progetto attività alternative Le avventure di Tantetinte...	4^B (1 alunno)	Palcera Antonia	tutto l'a.s.	
Recupero, consolidamento, ampliamento	5^A-B-C-D	insegnanti di classe	tutto l'a.s.	
Musica a scuola	1^A, B, C 3^ A, C, 5^A	Giuseppina Borzellino	tutto l'anno	Music Action
Medley, movimento, danza, stimoli visivi	3^B e altre classi parallele	Annalisa Ermeti	da definire	Letizia Ingrosso (Associazione sportive D.E.A.)
Coding e pensiero computazionale	2^ A, B, C	Pighetti, Guerriero, Mazzini, Corigliano, Curreli	novembre-maggio	
Il cuore del 118	5^ A, B, C, D	Medri, Biavati, Mamone, Bellenghi	dicembre-gennaio	Silvia Vannini (Assistenza paolina onlus)
English theatre in class	5^B, D	Lucia Lazzari, Elena Medri	novembre-dicembre e febbraio-marzo	Maria Castellani (associazione Ulisse)
Sentire la musica e ascoltare la musica, impara a farlo con l'artista	4^ B	Antonia Palcera	da definire	Insegnanti scuola Vassura Baroncini

Strumenti in gioco	4^ B	Antonia Palcera	da definire	Insegnanti scuola Vassura Baroncini
La grande macchina del mondo	4^A 4^ B 4^C	Antonia Palcera Angela Falcone Dina Farano	da definire	Esperti Hera
Costruiamo l'etichetta	4^ B	Antonia Palcera	19 e 29 novembre	Esperto di Coop Alleanza 3.0
Progetto Recupero/flessibilità	4^ B	Antonia Palcera Maria Claudia Cagnetta	tutto l'anno	
Il piccolo cavalieri del re degli scacchi	2^A, C 3^D 4^ A, C 5^ A, B	Iozzi Maria Elisabetta	da definire	Antonio Villa (Circolo degli scacchi)
L'orto a scuola	3^ A, B, C, D	Merli, Martina, Nuccio, Iozzi	tutto l'anno	CEAS, Fattoria Romagnola
Attività alternativa alla religione	3^B, C	Lucia Rita Martina, Antonella Nuccio	tutto l'anno	
Esperti di corpo umano...che passione!	5^ A, B, C, D	Biavati, Medri, Mamone, Bellenghi	gennaio-aprile (da definire)	Dott. Pasquali Stefano, Landi Gisella, Baldazzi Giulia
S.O.S. in 5^C	5^ C	Laura Biavati, Stefania Mamone	tutto l'anno	
Scaccomatica	3^ B, C	Lucia Rita Martina	ottobre-novembre	Antonio Villa (Circolo degli scacchi)
Sicuri sulla strada	Classi terze, quarte e quinte	Rossella Lancieri	Il quadrimestre	Polizia municipal di Imola
Uscite didattiche	Classi seconde	Donatella Mazzini	Tutto l'anno	
Spettacolo danza sportiva	Classi terze	Tutte le insegnanti delle classi	da definire	Letizia Ingrosso (Associazione sportive D.E.A.)
Festa di fine anno	Tutte le classi	Lucia Lazzari	gennaio-maggio	
Mercatini di Santa Lucia	Tutte le classi dell'Istituto	Lucia Lazzari	ottobre-dicembre	
Dire, fare e mangiare	Tutte le classi	Alberti, Di Stasi, Borzellino	Tutto l'anno	CEAS, Hera, CRI, Polizia Municipale Protezione civile
Agio	1^ B, C 3^ B, C	Amalia Sforza	Da definire	Dott.ssa Simona Olivieri

Anche io imparo	5 ^ C	Amalia Sforza	II Quadrimestre	Psicologo/pedagogista/educatore professionale specializzato
Allestimento degli spazi scolastici	2^ A, B, C	Pighetti, Guerriero, Mazzini, Corigliano, Curreli	settembre-maggio	
A scuola danzando	4^ A, B, C,	Angela Falcone	Secondo quadrimestre	Letizia Ingrosso (Associazione sportive D.E.A.)

ELENCO PROGETTI DIRITTO ALLO STUDIO – SCUOLA SECONDARIA

CLASSE	NOME PROGETTO	ORGANIZZAZIONE O TESTIMONIAL	INSEGNANTE REFERENTE	ANNOTAZIONI PERIODI
3 ABC	Astronomia: La Luna e il profondo cielo	Astrofili, Osservatorio Astronomico Alfio Betti.	Prof. Zappi, Maiorana, Montanari	Ottobre serale
3 ABC	Analisi doc. Storici: Fascismo, Fronte, Resistenza, incontro con la partigiana Virginia Manaresi	CIDRA.	Prof. Spiga, Brialdi, Griesi	Secondo Quadrimestre
2, 3 ABC	PROVE IN CORSO	Concerto con la Banda Musicale di Imola	Prof. Costa	Gennaio, febbraio
1,2,3 ABCD	Educazione Stradale	Polizia Municipale.	Prof. Veltri	Febbraio
1,2,3 ABCD	Uscite e lab. Didattici sul territorio	Archivio Storico, museo, biblioteca, Palazzo Tozzoni, Rocca Sforzesca	Prof. Brialdi, docenti di lettere	Da valutare
2 B	Coping power	Esperti esterni psicologi/pedagogisti/educatori professionali specializzati	Prof. Sforza Amalia	Da definire
Alcuni alunni di 1,2,3 ABCD	Anche io imparo	Esperti esterni psicologi/pedagogisti/educatori professionali specializzati	Prof. Sforza Amalia	2° Quadrimestre

Vari alunni dei diversi plessi IC5	Laboratori ID cucina, ludico-comunicativo, ippoterapia, teatro, abilità sociali, ludico-sportivo	Educatori esperti	Prof. Sforza Amalia	Da definire
------------------------------------	--	-------------------	---------------------	-------------

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA SANTE ZENNARO 18/19

ELENCO PROGETTI INTERNI ED ESTERNI SECONDARIA				
CLASSE	NOME PROGETTO	ORGANIZZAZIONE O TESTIMONIAL	INSEGNANTE REFERENTE	ANNOTAZIONI PERIODI
2 AB	Il cuore del 118	Pubblica assistenza Paolina	Prof. Zappi, Maiorana,	Da concordare
1,2,3 ABCD	Classi aperte di matematica		Prof. Zappi, Maiorana, Montanari, Gentile	Tutto l'anno
1,2,3 ABCD	Per un pacco di libri		Prof. di lettere	
1, 2, 3 ABCD	Classi aperte di matematica	Rugby, Lacross, Pallavolo Con esperti esterni	Prof. Solaroli Massimo	Tutto l'anno
1,2,3 ABCD	Potenziamento Linguistico, lingua straniera inglese	Brunetti, Grandinetti, Cassano	Prof. Grandinetti	Tutto l'anno
3 ABC	Viaggio tra letteratura, arte e storia del '900, mostra di A. Warhol	Mostra a Palazzo Albergati	Prof. Spiga	Gennaio
2 B	English Sapientino		Prof. Bacci	Tutto l'anno, 1 ora a settimana.
Alcuni alunni 3 A, 2C, 2B durante le ore di alterativa	Insieme al territorio: land art, guerrilla, gardening, orienteering		Prof. Bacci	Tutto l'anno, 1 ora a settimana.
1,2 ABCD	Ora del codice	Cassano, Brunetti, Grandinetti	Prof. Cassano	Dal 3 al 9 dicembre.
3 ABC	Ket for school	University of Cambridge, insegnanti dell'Ente Certificatore	Prof. Grandinetti	Da novembre a aprile.
1,2,3 ABCD	Visite guidate, Viaggi di istruzione		Prof Brunetti	
2,3 ABC	Vacanza studio		Prof Brunetti	
1,2,3 ABCD	Viaggio tra arte, letteratura e storia del '900.	Mostra di Andy Warhol	Prof Pullano	Gennaio.
1,2,3 ABCD	Realizzazione presepe	Diocesi di Imola	Prof. Pullano, Manzi, Bacci	Novembre, dicembre.

	interdisciplinare: arte, religione			
1,2,3 ABCD	Gare di Atletica di Istituto e Comunale	Rapporti con Ufficio Sport Comune di Imola.	Prof Solaroli	Tutto l'anno
3 ABC	Potenziamento della matematica per l'esame		Prof. Zappi, Maiorana, Montanari	Aprile e maggio.
1,2,3 ABCD	Giochi matematici		Prof. Zappi, Maiorana	Da gennaio a marzo
1,2,3 ABCD	Organizzazione Serata Spettacolo teatrale	Teatro dell'Osservanza	Prof. Montanari, Bacci	Primavera
1,2,3 ABCD	Organizzazione ECDL II annualità	AICA, GM INFORMATICA	Prof. Montanari	Da ottobre alla fine dell'anno.
	Organizzazione Festa di S. Lucia		Prof. Montanari, Bacci	Novembre e dicembre.
1,2,3 ABCD	Organizzazione Festa di fine anno		Prof. Montanari, Bacci, Grandinetti	Da marzo a giugno.
1,2,3 ABCD	Let's sing		Prof. Grandinetti, Costa	Da novembre alla fine dell'anno.
1,2,3 ABCD	Musicascuola	Musica per	Prof. Costa	Tutto l'anno
1,2,3 ABCD	Music action	Music action	Prof. Costa	Da concordare, tutto l'anno
1,2,3 ABCD	Concorso di talenti		Prof. Grandinetti	Da marzo a maggio
1,2,3 ABCD	Sante Zennaro: bene comune	Patrocinio del Comune e di altri enti del territorio	Prof. Pagano	Da ottobre a maggio
2,3 ABC	La vita è un'enorme tela: rovescia su di essa tutti i colori che puoi		Prof. Pullano	Da febbraio a marzo
1,2,3 ABCD	Legalità: Emergency	Eventuali esperti sulla legalità, diritti e doveri	Prof Brialdi	Da novembre a marzo
Progetto INS 5	Progetto in rete contro la dispersione scolastica	Psicologo, pedagogo, educatore, professionista specializzato	Prof. Amalia Sforza	Secondo quadrimestre
1,2,3 ABCD	Allestimento materiali per eventi scolastici, arrangiamenti musicali		Prof. Costa	Tutto l'anno.
1,2,3 ABCD	Orientamento in uscita, Laboratori orientativi		Prof. Brialdi	
1,2,3 ABCD	UNICEF	Enti Locali, eventuali esperti esterni	Prof Brialdi	Fine novembre
3 ABCD	Potenziamento per l'esame di italiano		Prof Spiga, Brialdi, Griesi	Aprile e maggio.

SCHEMA RIEPILOGATIVO PROGETTI POMERIDIANI SCUOLA SECONDARIA

TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA	REFERENTE/I	PERIODO	CLASSI
ECDL - II annualità	Corso pomeridiano a moduli informatici per il conseguimento del patentino informatico	Montanari Cristiana	Da novembre a fine anno	I - II - III
KET FOR SCHOOL	Le certificazioni Cambridge English sono le più prestigiose al mondo e servono a valutare le competenze linguistiche necessarie ad acquisire una reale padronanza della lingua inglese. Il KET (Key English Test) è una certificazione volta ad attestare il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il certificato finale viene rilasciato a chi ha sostenuto l'esame ed è riconosciuto a livello internazionale.	Grandinetti Doretta	Da novembre ad aprile	III
Potenziamento di matematica per l'esame	Potenziamento delle conoscenze e competenze di matematica, ripasso sistematico di tutti gli argomenti sotto forma di quesiti d'esame/simulazione d'esame	Montanari Cristiana, Zappi Silvia, Maiorana Marina	Aprile e maggio	III
Potenziamento di italiano per l'esame	Potenziamento delle conoscenze e competenze di lettere, ripasso sistematico di tutti gli argomenti sotto forma di quesiti d'esame/simulazione d'esame	Spiga Daniela, Brialdi Alessandra, Griesi Marilena	Aprile e maggio	III
Giochi matematici	"Logica, intuizione, fantasia" è lo slogan che guida i giochi matematici. Non è necessario conoscere formule o teoremi ma serve solo una voglia matta di divertirsi, fantasia per seguire percorsi nuovi e originali e intuizione per comprendere che un problema apparentemente complesso in realtà è più semplice di quello che sembra. Questo tipo di attività fa comprendere che la bellezza e l'utilità della matematica vanno al di là dei confini delle aule scolastiche, inoltre si valorizzano le capacità degli alunni più dotati, ma nello stesso tempo si recuperano quelli che non sentono particolari interessi per la materia e per i quali imparare è diventato un dovere e non più un piacere.	Zappi Silvia, Maiorana Marina	Da gennaio a marzo	I - II - III
Allestimento materiali per eventi scolastici, saggi, feste finali	Realizzazione di eventi, saggi, concerti, manifestazioni e feste all'interno dell'anno scolastico 2018-2019 proposti dall'IC 5, repertorio musicale di diverso genere: pop, rock, folk, classico, jazz, ecc.	Costa Francesco	Tutto l'anno, in prossimità degli eventi	I - II - III

La vita è un'enorme tela: rovescia su di essa tutti i colori che puoi		Pullano Roberta	Da febbraio a marzo	II - III
Musicaper		Costa Francesco	Tutto l'anno	I - II - III

Laboratori ID per tutti I plessi

Laboratori di cucina, ludico-comunicativo, Ippoterapia, teatro, abilità sociali, ludico-sportivo	Referente: Amalia Sforza Esperti: Cooperative SolcoEduca, Seacoop, Centro Ippico Sportivo Imolese	Classi dell'Istituto con alunni disabili
--	--	--

VISITE GUIDATE - PLESSI SANTE ZENNARO E RODARI - INFANZIA

Sez ABC INFANZIA	70 + 9 ACCOMPAGNATORI	OLTREMARE RICCIONE	PULLMAN	31 MAGGIO '19
Infanzia S. Zennaro	75 + 7 acc.	FICO	Pullman	7 MARZO

VISITE GUIDATE - PLESSO SANTE ZENNARO - SCUOLA PRIMARIA

Classe/Sezione	N° alunni	Meta	Tipo di trasporto *	Periodo/Data
I A-B-C.D	84	FATTORIA DIDATTICA	PULLMAN	2 CLASSI 26 APRILE 2 CLASSI 3 MAGGIO
II A-B-C	64	FAENZA	TRENO	14/15 MAGGIO 2019
III D	21	VIGNOLA	PULLMAN	12 APRILE
III D	21	PARCO DEL DELTA DEL PO	PULLMAN	8 MAGGIO
III A	17	CASTELFRANCO EMILIA	PULLMAN	
III A B C	80	OLTREMARE	PULLMAN	29 MAGGIO
IV A-B-C	63	SALINE DI CERVIA	PULLMAN	13 MAGGIO

V A-B-C-D	83 +9	RIMINI ITALIA IN MINIATURA	PULLMAN	17 MAGGIO
V D	21	FERRARA	TRENO	DA DEFINIRE

VISITE GUIDATE - PLESSO G. RODARI - SCUOLA PRIMARIA

Classe/Sezione	N° alunni	Meta	Tipo di trasporto *	Periodo/Data
II A	24	FAENZA	TRENO	15 MAGGIO
III A-B	46	SAN LAZZARO	PULLMAN ATC	PRIMAVERA
III A-B	46	CATTOLICA	PULLMAN	6 MAGGIO
IV A-B	40	COMACCHIO E POMPOSA	PULLMAN	5 APRILE
V A-B	45	RIMINI- SAN MARINO	PULLMAN	10 MAGGIO '19
I A-B	37	FATTORIA DIDATTICA		4 APRILE

VISITE GUIDATE/ VIAGGI DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA SANTE ZENNARO

Classe/Sezione	N° alunni	DVA	Meta	Tipo di trasporto *	Periodo/Data
I A-B-C-D	105	5	LUCCA	PULLMAN	28 /03/19
ACCOMPAGNATORI				SPIGA, PAGANO, MERCIARI, GENTILE, DI CARA, COSTA, SOLAROLI SOSTITUTI: BACCI CASSANO	
II A-B-C	63	3	LIDO NAZIONI SCHOOL CAMP	PULLMAN	13-14-15 MAGGIO '19
ACCOMPAGNATORI				BACCI, MERCARI, BRIALDI, VELTRI, MAIORANA, D'ANGELO SOSTITUTI: SALLESE, BRUNETTI	
III A-B-C	75	4	TORINO-AOSTA	PULLMAN/TRENO (?)	6- 7 -8- 9 MAGGIO 2019
ACCOMPAGNATORI				D'ANGELO, MONTANARI, BRUNETTI, SPIGA, GRIESI,	

				GRANDINETTI, BRIALDI SOSTITUTI: MERCIARI	
III A –B-	24	0	BOLOGNA MOSTRA WARHOL	TRENO	21 DICEMBRE (III A) Data da concordare IIIB (organizzata dai genitori)
IA	27	2	BOLOGNA MEDIOEVALE	TRENO	(organizzata dai genitori)
IIIA-B-C	75	3	MUSEO DEL BALI' (PU)	PULLMAN	29 MARZO 2019
ACCOMPAGNATORI				BACCI, ZAPPI, PULLANO, MONTANARI, MAIORANA, RESTA, SOSTITUTI: SOLAROLI	

PROGETTI IN RETE E CONVENZIONI CON IL TERRITORIO LOCALE E NAZIONALE

Alcuni progetti dell'istituto sono stati condivisi in rete con altre scuole del territorio locale e nazionale, con le Imprese, gli Enti Locali, le Associazioni, le Fondazioni.

Fra questi si ricorda:

- INS 5, "Impariamo diversamente"
- Accordo di rete per chiamata supplenti
- Insieme nella rete
- ASABO
- CISST
- Convenzione per la gestione coordinate delle iscrizioni e del servizio di refezione
- Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna per l'accoglienza dei tirocinanti
- Rete cittadina per l'accoglienza degli alunni stranieri

L'INCONTRO FRA DUE AGENZIE FORMATIVE SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto favorisce e ricerca la collaborazione delle famiglie, che si sono mostrate sempre molto partecipi. Ma oggi più che mai sono aumentati i modelli di riferimento che influenzano la crescita di bambini e adolescenti, modelli che spesso si rivelano pericolosi, in quanto propongono la sottocultura di alcune avanguardie massmediatiche e le derivate volte a valorizzare il successo a tutti i costi, al di là delle competenze acquisite e delle capacità personali. Per questo motivo è di vitale importanza che scuola e famiglia collaborino insieme nell'educazione, scommettendo su un'alleanza a sostegno dei bambini e dei ragazzi. E' sicuramente ancora più importante che in passato sostenere la centralità di questa alleanza educativa

Tale collaborazione si esprime non solo nella ricerca di condivisione degli stili educativi, ma anche nella realizzazione di attività per le quali si richiede di mettere in campo svariate competenze.

Finalità

- curare il dialogo con le famiglie: partecipazione alla vita scolastica;

- valorizzare la genitorialità;
- accrescere la stima reciproca mediante l'interazione;
- permettere all'alunno di vivere esperienze educative coerenti.

L'intesa scuola-famiglia si esplica nel **Patto educativo di corresponsabilità** che suggella la condivisione di finalità e valori e rende trasparente alle famiglie il progetto educativo.

Si allega il Patto educativo di corresponsabilità

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI



COMPONENTI DEL COLLEGIO DOCENTI

Docenti plessi Sante Zennaro

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	
Balducci Elena Becca Bruna Bellini Carla Benedetti Marica Campana Anna Elisabetta Di Maria Patrizia Donati Paola Morini Melissa Nerini Nives Ristori Elisa Sirbu Gianina Stabile Maria Nicolina Tannoia Angela Vespignani Stefania Zucchini Patrizia	Alberti Annalisa Anzivino Carole Donata Bellenghi Gabriele Biavati Laura Borzellino Giuseppina Cagnetta Maria Claudia Calò Luana Corazza Silvana Corigliano Paola Curreli Vittoria Di Giuseppe Claudia Di Stasi Annita Ermeti Annalisa Falcone Angela Farano Dina Giorgi Laura Guerrero A. Maria Iacobucci Lucia Iozzi Maria Elisabetta Lancieri Rossella Lazzari Lucia Maceri Grazia Mamone Maria Mamone Stefania Maniglio Angela	Martina Lucia Rita Mazzini Donatella Mazzini Silvana Medri Elena Merlari Anna Merli Manuela Neri Erica Nuccio Antonella Palcera Antonia Panico Maria Paradiso Maria Diletta Pelliconi Giulia Pierini Elena Pighetti Carla Pronesti Rosa (suppl. Di Giovanni Anna) Rossi Patrizia Scala Paola Seravalli Mirca Tarabusi Tiziana Versari Patrizia	Bacci Federica Bartolini Michela Brialdi Alessandra Brunetti Bruna Cassano Teresa Costa Francesco Di Cara Salvatore Filangeri Rosa Gennari Gianna Gentile Emanuela Grandinetti Doretta Griesi Marilena Maiorana Marina Manzi Chiara Merciari Silvia Montanari Cristiana Pagano Anna Pullano Roberta Resta Federica Sallese Eleonora Sforza Amalia Solaroli Massimo Spiga Daniela Trombetta Domenico Veltri Susanna Zappi Silvia

Docenti plesso Gianni Rodari

INFANZIA	PRIMARIA
Calò Stefania Carano Arianna (suppl. Barile Maria) Cirilli Loredana Di Bona Maria Addolorata Di Iasio Maria Giuseppa Fini Freddiana Piccirillo Maria Zardi Claudia	Amato Sabrina Calò Luana Campa Danila Cassani Paola Castano Alessandra Cavaliero Valentina Dall'Olio Laura Di Giuseppe Claudia Mancini Carmela Mazzei Camilla Muscherà Manuela Palmisani Annalisa

COMPITI DEL COLLEGIO DOCENTI

Organo tecnico della scuola che:

- elabora il PTOF;
- delibera sul funzionamento didattico di istituto;
- cura la programmazione, l'innovazione e la sperimentazione dell'azione educativa;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo, ove necessario, opportune misure di miglioramento dell'attività;
- determina i criteri di valutazione degli studenti;
- programma e attua iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- adotta libri di testo.

COMPITI DELLE COMMISSIONI E DIPARTIMENTI

In una logica olistica di curricolo verticale, i dipartimenti intrecciano l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto più specifico delle competenze personali da promuovere; i responsabili hanno il compito di:

- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento – apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;
- definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico - formativo;

Attualmente i componenti delle commissioni coadiuvano le figure strumentali e sono elencati più avanti.

COMPONENTI DELLA GIUNTA

D.S	D'Angelo Adele
D.S.G.A.	Pezzella Maria
Docenti	Porcella Patricia
ATA	//
Genitori	Grandi Anna Venturoli Carlotta

COMPITI DELLA GIUNTA

Organo collegiale prepara le sedute del Consiglio di istituto predisponendo gli atti da portare in visione prima delle discussioni.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE	Prof.ssa Adele D'Angelo
Docenti	Brunetti Bruna Mazzini Donatella Farano Dina Morini Melissa Balducci Elena Brialdi Alessandra Muscherà Manuela Porcella Patricia
ATA	D'Innocenzo Gerarda
Genitori	Cinosuro Roberta Amadei Fabio Venturoli Carlotta Zuppa Diodorina

	Berti Silvia Grandi Anna Mazzoni Monica Lanzoni Cristina
--	---

COMPITI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Organo di governo della scuola che:

- adotta il regolamento interno dell'Istituto;
- adatta il calendario scolastico e determina i criteri generali per la programmazione educativa;
- definisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- delibera la costituzione di reti e la stipula di convenzioni e accordi;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione a esse dei singoli docenti;
- esercita le competenze in materia di uso e delle attrezzature e degli edifici scolastici.

COMPITI DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (D.S.G.A) MARIA PEZZELLA

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato;
- Collabora con il D.S. in materia di attività negoziale.

PERSONALE ATA

D.S.G.A.	Maria Pezzella
Assistenti Amministrativi	Albano Enza, Betti Maria Pia, Dalla Casa Paola, D'Auria Mariana, Mollica Antonino, Pizza Virginia
Collaboratori Scolastici	Campori Maddalena, Cottone Paola, Deufemia Giuliana, D'Innocenzo Gerarda, Giorgi Daniela, Iannello Anna Maria, Ragalà Patrizia, Turrichia Maria, Cotrone Chiara, Micalizzi Lucrezia, Murgo Maddalena, Ferrini Norma, Tomaiuolo Carmela, Gaita Barbara, Baio Francesca, Volpe Paolo, Nenna Concetta.

COMPITI DEGLI ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliare assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative, di accoglienza e sorveglianza connesse alle attività dell'istituto, in rapporto di collaborazione con il D.S., IL D.S.G.A. e con il personale docente.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Infanzia Sante Zennaro	Primaria Sante Zennaro	Secondaria
Zuppa Diodorina sez. A Mainetti Monica sez. B Conti Laura sez. C Hernandez Magbys sez. D Taddeo Rosaria sez. E Gollini Elena sez. F	Bertuzzi Silvia 1^ A Visani Massimiliano 1^ B El Falaki Hasnaa 1^ C Bacci Davide 1^ D Selva Brunetta 2^ A Venturoli Carlotta 2^ B D'Aloia Terelisa 2^ C Pennacchio Paola 3^ A	1^ A Galavotti Paolo Rinaldi Maria Francesca 1^ B Cardelli Nanni Francesca Dal Monte Francesco Tampieri Lorenza De Giorgi Alessia

<p>Infanzia G. Rodari Cecchetti Valentina sez. A Galassi Veronica sez. B De Simone Gonnella Carmela sez. C</p>	Poli Michela 3 ^A B Caronia Barbara 3 ^A C Di Mauro Sonia 3 ^A D Spaccapelo Sara 4 ^A A Montefiori Daniel 4 ^A B Bertocchi Monica 4 ^A C Cinosuro Roberta 5 ^A A Ortolani Lorenza 5 ^A B Agostini Nadia 5 ^A C Casadio Federica 5 ^A D	1 ^A C Torres Grazia Lucia Serravalli Alessandro Lippi Sabrina 1 ^A D Mazzoni Monica Osioschi Gloria Brardinoni Roberta 2 ^A A Dalla Casa Paola Sergi Nuccia 2 ^A B Montefiori Daniel Poggiali Petra 2 ^A C Venturoli Carlotta Zuffa Fabio Gaita Mariarita Selvatici Emanuela 3 ^A A Sabbatani Barbara 3 ^A B Petruzzelli Ilaria 3 ^A C Riccò Ibanez Babini Alan
	<p>Primaria G. Rodari Sagrini Roberta 1^AA Grandi Anna 1^AB Masi Valentina 2^AA De Luise Stefano 3^AA Garbesi Raffaella 3^AB Farolfi Francesca 4^AA Gardi Valeria 4^A B Boynovba Dimitriya 5^AA Castellari Michele 5^AB</p>	

COMPITI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE - DI CLASSE HA IL DIRITTO DI:

- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- Informare i Genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori;
- Ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno cinque giorni di anticipo;
- Convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- Avere a disposizione della scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- Accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali...);
- Essere convocato alle riunioni del Consiglio in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE - INTERCLASSE - DI CLASSE NON HA IL DIRITTO DI:

- Occuparsi di casi singoli;
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica e il metodo di insegnamento).

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE - INTERCLASSE - DI CLASSE HA IL DOVERE DI:

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- Presenziare alle riunioni del Consiglio e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto);
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- Farsi portavoce delle istanze presentate dai Genitori;
- Conoscere il Regolamento di istituto;

- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE -DI CLASSE NON È TENUTO A:

- Farsi promotore di collette;
- Gestire un fondo cassa della classe;
- Comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica.

REFERENTI RISORSE INTERNE

Registro elettronico	Maceri Grazia, Montanari Cristiana, Di lasio Maria Giuseppa, Ristori Elisa
Laboratorio informatica	Farano Dina, Squeo Vincenzo, Grandinetti Doretta
Sicurezza	Vespignani Stefania, Fini Frediana, Mamone Maria, Sabbatani Giovanna, Griesi Marilena
Laboratorio arte	Anzivino Carole, Pelliconi Giulia
Laboratorio Scienze	Borzellino Giuseppina, Maiorana Marina
Laboratorio musica	Campana Anna Elisabetta, Fini Frediana, Castano Alessandra, Lazzari Lucia, Costa Francesco
Biblioteca	Giorgi Laura, Palmisani Annalisa, Griesi Marilena
Palestra, motoria	Falcone Angela, Pelliconi Giulia, Solaroli Massimo
Mensa	Tannoia Angela, Nuccio Antonella, Cassani Paola
Educazione stradale	Becca Bruna, Zardi Claudia, Lancieri Rossella, Veltri Susanna
Consulta ragazzi e ragazze	Brialdi Alessandra
Progetto ambiente, mobilità pedibus	Bellini Carla, Zardi Claudia, Mamone Maria, Zappi Silvia, Muscherà Manuela
Educazione alla salute - Prevenzione	Donati Paola, Ermeti Annalisa, Solaroli Massimo
Progetti	Calò Stefania, Zucchini Patrizia, Scala Paola, Palmisani Annalisa
Unicef	Balducci Elena, Di Bona Maria Addolorata, Panico Maria, Brialdi Alessandra
Legalità	Campana Anna E., Di Bona Maria Addolorata, Calò Luana, Brialdi Alessandra

REFERENTI PER ORDINE DI SCUOLA

PROGETTI	INCARICO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA1°
ACQUISTI	REFERENTE	BELLINI CARLA CALO' STEFANIA	BIAVATI LAURA	
ALUNNI STRANIERI	REFERENTE	Di Maria Patrizia	TESTA ALBERTO	SPIGA DANIELA
AMBIENTE/ MOBILITA'	REFERENTE	STABILE MARIA NICOLINA ZARDI CLAUDIA	MAMONE MARIA MUSCHERA' MANUELA	ZAPPI SILVIA
ANIMATORE DIGITALE	REFERENTE			CASSANO TERESA
ARTE	REFERENTE	VESPIGNANI STEFANIA FINI FREDIANA	MANIGLIO ANGELA ANZIVINO CAROLE PELLICONI GIULIA	PULLANO ROBERTA
BIBLIOTECA	REFERENTE		GIORGI LAURA ANNALISA PALMISANI	GRIESI MARILENA

CONCORSI	REFERENTE	ZUCCHINI PATRIZIA NERINI NIVES		GRIESI MARILENA
CONSULTA			PALMISANI ANNALISA	BRIALDI ALESSANDRA
ED. STRADALE	REFERENTE	BECCA BRUNA ZARDI CLAUDIA	LANCIERI ROSSELLA	VELTRI SUSANNA
ED. SALUTE/PRE VENZIONE	REFERENTE	DONATI PAOLA	ERMETI ANNALISA	SOLAROLI MASSIMO
FORMAZIONE	REFERENTE	DI MARIA PATRIZIA NERINI NIVES	MAMONE STEFANIA	SPIGA DANIELA
GIORNALINO D'ISTITUTO	REFERENTE		DI GIUSEPPE CLAUDIA	
INFORMATICA	REFERENTE	RISTORI ELISA	FARANO DINA TESTA ALBERTO	CASSANO TERESA
LEGALITA'	REFERENTE	BELLINI CARLA DI BONA MARIA ADDOLORATA	CALO' LUANA	BRIALDI ALESSANDRA
MENSA	REFERENTE	TANNOIA ANGELA	NUCCIO ANTONELLA CASSANI PAOLA	
MUSICA	REFERENTE	CAMPANA ANNA ELISABETTA, FINI FREDIANA	LAZZARI LUCIA CASTANO ALESSANDRA	COSTA FRANCESCO
POSTA/CIRCOLARI	REFERENTE	MORINI MELISSA ZUCCHINI PATRIZIA PICCIRILLO MARIA	LUANA CALO' MEDRI ELENA	
PROGETTI	REFERENTE	CALO' STEFANIA ZUCCHINI PATRIZIA	SCALA PAOLA ANNALISA PALMISANI	
REGISTRO ELETTRONICO	REFERENTE	DI IASIO MARIA GIUSEPPA, RISTORI ELISA	MACERI GRAZIA	MONTANARI CRISTIANA
SICUREZZA	REFERENTE	VESPIGNANI STEFANIA FINI FREDIANA	GIOVANNA SABBATANI MAMONE MARIA	GRIESI MARILENA
SITO WEB	REFERENTE			CASSANO TERESA
SPORT	REFERENTE		FALCONE ANGELA PELLICONI GIULIA MUSCHERA' MANUELA	SOLAROLI MASSIMO
TEATRO	REFERENTE		PORCELLA PATRICIA DI GIUSEPPE CLAUDIA	BRIALDI ALESSANDRA
TIROCINIO	REFERENTE			BRUNETTI BRUNA
UNICEF	REFERENTE	BALDUCCI ELENA DI BONA MARIA ADDOLORATA	PANICO MARIA	BRIALDI ALESSANDRA
USCITE VISITE E VIAGGI	REFERENTE	BELLINI CARLA CALO' STEFANIA	VERSARI PATRIZIA LAURA DALL'OLIO	BRUNETTI BRUNA

INCARICO	DOCENTE	SCUOLA	DOCENTE	
----------	---------	--------	---------	--

LABORATORIO DI SCIENZE	BORZELLINO GIUSEPPINA	PRIMARIA	MAIORANA MARINA	SECONDARIA DI 1°
LABORATORIO DI ARTE	ANZIVINO CAROLE PELLICONI GIULIA	PRIMARIA		SECONDARIA DI 1°
PALESTRA	FALCONE PELLICONI	PRIMARIA	SOLAROLI MASSIMO	SECONDARIA DI 1°
INFORMATICA	FARANO DINA SQUEO VINCENZO	PRIMARIA	GRANDINETTI DORETTA	SECONDARIA DI 1°
BIBLIOTECA	GIORGI LAURA	PRIMARIA		
MUSICA	LAZZARI LUCIA	PRIMARIA	COSTA FRANCESCO	SECONDARIA DI 1°

ALTRE COMMISSIONI

INCARICO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°
BIBLIOTECA PRIMARIA		CORAZZA SILVIANA	
AMBIENTE/MOBILITA'	STABILE MARIA NICOLINA	MAMONE MARIA CORIGLIANO PAOLA	MAIORANA MARINA
COMMISSIONE ELETTORALE		MAZZINI DONATELLA	BRUNETTI BRUNA
COMMISSIONE FESTE	ZUCCHINI PATRIZIA PICCIRILLO MARIA	LAZZARI, MEDRI, ANZIVINO, IOZZI, CORIGLIANO, ALBERTI, MANCINI	GRANDINETTI MONTANARI
COMMISSIONE RUBRIC / UDA			BRUNETTI GRANDINETTI MONTANARI
FORMAZIONE CLASSI	COLLABORATRICI DI PRESIDENZA+ FIDUCIARI+ INS. DI ORDINE DI SCUOLA		

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono presieduti dal Dirigente o da un docente da lui delegato. Sono composti dagli insegnanti e dai rappresentanti degli stessi annualmente eletti. Si riuniscono di norma ogni due mesi. Le convocazioni sono inviate ai genitori almeno cinque giorni prima dell'incontro.

Con la sola presenza dei docenti hanno competenza sulla valutazione periodica e finale degli alunni. Con la presenza dei rappresentanti eletti hanno competenza sulla programmazione delle attività, sulla valutazione dell'andamento didattico e disciplinare della classe ed in merito all'adozione dei libri di testo; inoltre possono avanzare proposte al Collegio dei Docenti per quanto riguarda l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

Organizza l'attività didattica per le singole classi ed è responsabile di tutte le scelte operative sul piano didattico che interessino il gruppo di studenti di riferimento;

Esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con il consiglio di classe si interfaccia il coordinatore di classe.

Attualmente i **coordinatori della scuola secondaria di primo grado** sono:

Classi	Coordinatore	Segretario
1^A	Zappi Silvia	Veltri Susanna
2^A	Sallese Eleonora	Filangeri Rosa
3^A	Spiga Daniela	Merciari Silvia
1^B	Trombetta	Di Cara Salvatore
2^B	Maiorana Marina	Pullano Roberta
3^B	Brialdi Alessandra	Gennari Gianna
1^C	Pagano Anna	Solaroli Massimo
2^C	Montanari Cristiana	Francesco Costa
3^C	Griesi Marilena	Bacci Federica
1^D	Cassano Teresa	Sforza Amalia

Coordinatori della Scuola Primaria Sante Zennaro

Classi	Coordinatore
1^ A	Lancieri Rossella
1^ B	Tarabusi Tiziana
1^ C	Versari Patrizia
1^ D	Paradiso Maria Diletta
2^ A	Mazzini Donatella
2^ B	Pighetti Carla
2^ C	Corigliano Paola
3^ A	Iacobucci Lucia
3^ B	Martina Lucia Rita
3^ C	Nuccio Antonella
3^ D	Iozzi Maria Elisabetta
4^ A	Farano Dina
4^ B	Palcera Antonia
4^ C	Falcone Angela
5^ A	Rossi Patrizia
5^ B	Panico Maria
5^ C	Mamone Stefania
5^ D	Mamone Maria

Coordinatori della Scuola Primaria G. Rodari

Classi	Coordinatore
1^ A	Porcella Patrizia
1^ B	Dall'Olio Laura

2^	Mancini Carmela
3^ A	Cassani Paola
3^ B	Testa Alberto
4^ A	Palmisani Annalisa
4^ B	Castano Alessandra
5^ A	Sabbatani Giovanna
5^ B	Sangiorgi Gabriella

Il **coordinatore di classe** è referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto.

In rapporto agli alunni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe;

- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia;
- tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori.

In rapporto ai colleghi della classe:

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, ecc.);
- ritira e controlla le note informative.

In rapporto al consiglio di classe:

- guida e coordina i consigli di classe in assenza del DS;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe.

I segretari verbalizzano gli incontri dei Consigli di Classe.

**DIRIGENTE SCOLASTICO
ADELE D'ANGELO**

**PRIMO COLLABORATORE
DONATELLA MAZZINI**

**SECONDO COLLABORATORE
BRUNA BRUNETTI**

FUNZIONI STRUMENTALI

**ALESSANDRA BRIALDI
TERESA CASSANO
CRISTIANA MONTANARI
ANNALISA PALMISANI
CARLA PIGHETTI
AMALIA SFORZA
ALBERTO TESTA**

RESPONSABILI DI PLESSO



Il **Dirigente scolastico** svolge compiti di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica di cui ha la legale rappresentanza; è responsabile della valorizzazione del merito dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie, strumentali. Le risorse umane presenti nella scuola, docenti e personale ATA, rappresentano il capitale dell'organizzazione, tutti coloro che prestano servizio vengono messi nella condizione di potersi esprimere in modo attivo ai fini del raggiungimento della mission istituzionale nel migliore dei modi. Il Dirigente, nell'azione di coordinamento e gestione delle attività organizzative è coadiuvato da uno staff composto da docenti interni alla scuola che ricoprono incarichi annuali. Di seguito vengono indicati.

1° collaboratore: gli vengono affidati i seguenti compiti

- supportare il D.S. nella gestione dell'Istituzione Scolastica
- sostituire il D.S. in sua assenza o impedimento
- collaborare con il D.S. nella predisposizione dell'o.d.g. del C. D. (unitario e articolato), dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, delle riunioni ecc..., e nella predisposizione di altre pratiche di ufficio che il D.S. riterrà affidarle di volta in volta
- rappresentare l'Ufficio di Presidenza nei gruppi di lavoro
- coordinare le funzioni strumentali e gli staff di Presidenza
- supervisionare la realizzazione del PTOF
- supervisionare l'organico docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia
- supervisionare il calendario degli impegni collegiali dei docenti
- curare il piano delle attività didattiche della Scuola Primaria: orari, tempi e modalità delle sostituzioni dei docenti assenti
- curare la verbalizzazione del collegio unitario dei docenti
- curare i rapporti interlocutori con le RSU
- monitorare e rendicontare I progetti del FIS
- curare la comunicazione istituzionale e le comunicazioni speciali
- partecipare al Tavole delle scuole imolesi per la stesura dei Bandi di Iscrizione
- supervisionare la formazione delle classi
- firmare atti non discrezionali in assenza del D.S.

2° collaboratore: gli vengono affidati i seguenti compiti

- supportare il D.S. nella gestione dell'Istituzione Scolastica
- collaborare con il D.S. alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni
- partecipare alle riunioni di Staff del D.S.
- collaborare con il D.S. per questioni / documentazione relative a Sicurezza e Tutela della Privacy
- coordinare l'organizzazione e l'attuazione delle attività didattiche
- svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto
- collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterna
- collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali
- sostituire il D.S. in assenza o impedimento del primo collaboratore
- accogliere eventuali studenti universitari tirocinanti; dare supporto nella definizione del loro per-

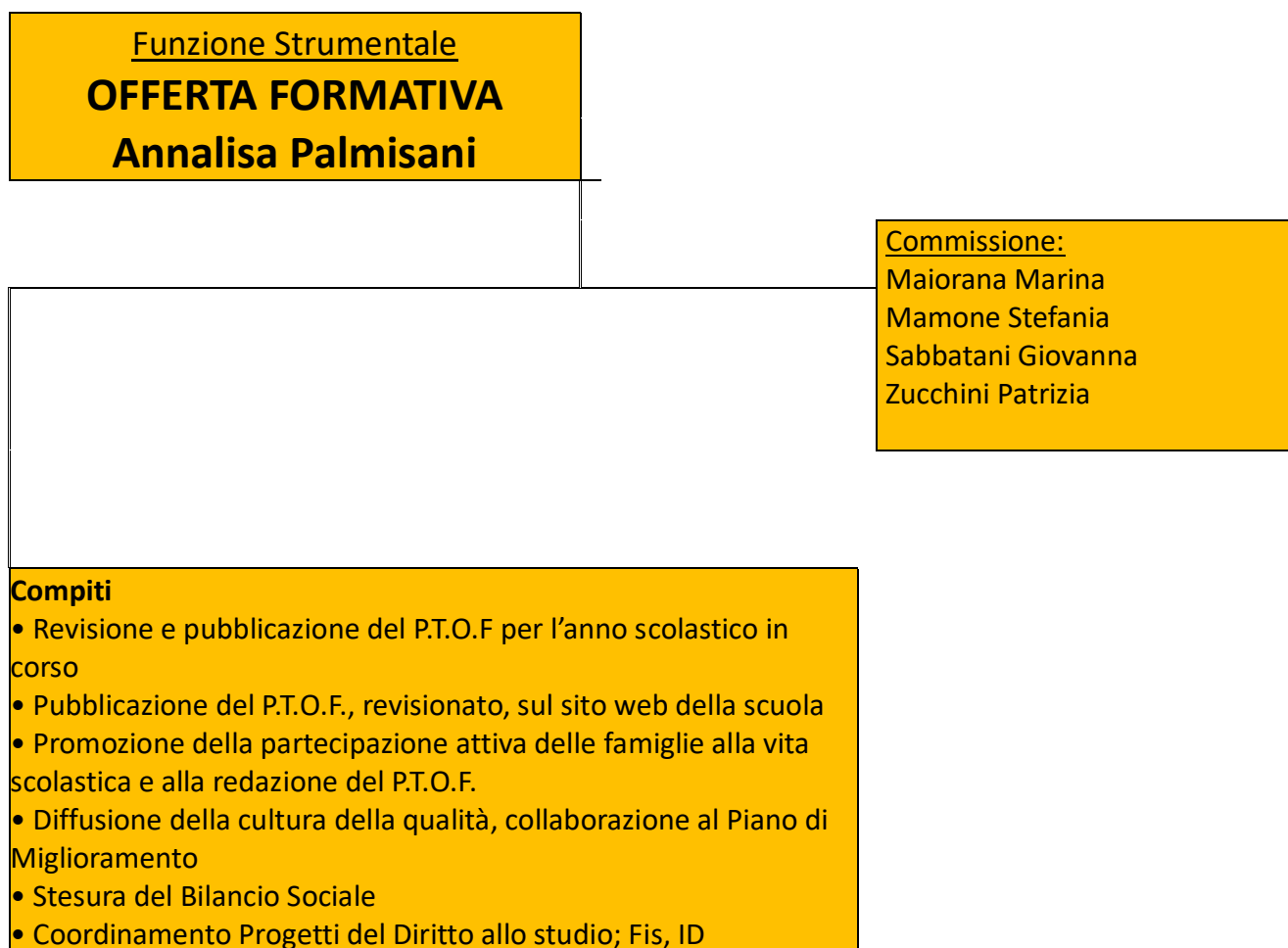
corso; supervisione dell'operato

- coordinare i viaggi di istruzione e le visite guidate

Responsabili di plesso: vengono loro affidati i seguenti compiti:

- interfaccia e collegamento tra l'ufficio di segreteria e i docenti
- supervisione sul rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy
- supporto al coordinamento dei progetti del "Diritto allo Studio"
- supervisione della formazione delle classi, in particolare delle classi prime dell'anno scolastico successivo
- comunicazione organizzativa interna al Plesso di appartenenza

Funzioni strumentali: rappresentano figure di collegamento all'interno della scuola e fra la scuola e il territorio e curano diversi aspetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I compiti sono individuati sulla base dei bisogni emergenti dall'analisi di Istituto e sono descritti più avanti.



Funzione Strumentale
RAPPORTI ENTI ESTERNI
Carla Pighetti

Commissione:
Cassano Teresa
Iozzi Elisa

Compiti

- Attivare e costruire rapporti di collaborazione con Enti Locali, Istituzioni ed Associazioni del territorio e Interagire in modo che le attività siano adeguate ai bisogni della scuola
- Accertare le opportunità, utilizzabili didatticamente, offerte dagli Enti pubblici, dalle Aziende e Associazioni del territorio
- Predisporre forme di sensibilizzazione ed informazione al territorio sulle iniziative della scuola
- Interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree
- Progettazione, elaborazione e cura di progetti del Miur e del Fondo Sociale Europeo (PON)
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento

Funzione Strumentale

**INCLUSIVITA' -
STRANIERI
Amalia Sforza
Alberto Testa**

Commissione:

Bacci Federica
Di Maria Patrizia
Corazza Silvana
Muscherà Manuela

Compiti

- Supporto ai nuovi docenti di sostegno
- Supporto ai docenti, ai Consigli di classe e famiglie dei tre ordini di scuola che segnalano Bisogni Educativi scolastici
- Diffusione PEI e PDP
- Costituzione di schemi di supporto per raccogliere dati e informazioni dell'alunno BES -DSA
- Collaborazione con il Dirigente per il coordinamento dei gruppi operativi, del GLI
- Stesura del PAI
- Supporto al Dirigente per il raccordo con l'ASL, EE.LL, USP, con le cooperative Sociali del territori per gli alunni con disagio
- Coordinamento delle risorse educative e didattiche necessarie all'integrazione
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento

Funzione Strumentale

**VALUTAZIONE E
AUTOVALUTAZIONE
Cristiana Montanari**

Commissione:

Dall'Olio Laura
Griesi Marilena
Maceri Grazia
Morini Melissa

Compiti

- Coordinamento prove INVALSI: iscrizioni, amministrazione del sistema, rendicontazione e diffusione delle informazioni ai docenti e alle famiglie
- Organizzazione e aggiornamento del registro elettronico e amministrazione del sistema
- Supporto alle famiglie e ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico
- Supporto ai docenti per l'esame di Stato : predisposizione dei criteri di valutazione delle prove scritte, orali e valutazioni finali
- Elaborazione di percorsi e processi per la definizione del certificato delle competenze
- Elaborazione del regolamento disciplinare
- Elaborazione delle rubric per la valutazione del profitto
- Ecdl
- Interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento

Funzione strumentale

INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA

Teresa Cassano

Commissione:

Doretta Grandinetti
Patrizia Di Maria
Dina Farano
Vincenzo Squeo
Di Iasio Maria Giuseppa

Compiti:

- promuovere l'uso di strumenti digitali tra i docenti del nostro Istituto
- utilizzare la tecnologia come strumento di supporto alle metodologie didattiche innovative (flipped classroom, CLIL, learning by doing)
- potenziare l'uso degli strumenti didattici in termini qualitativi da parte dei docenti
- promuovere l'uso consapevole di strumenti digitali tra gli studenti
- realizzare una cultura digitale condivisa anche con i genitori

Funzione Strumentale
**CONTINUITÀ -
ORIENTAMENTO**
Alessandra Brialdi

Commissione:

Balducci Elena
Piccirillo Maria
Rossi Patrizia
Sabbatani Giovanna
Spiga Daniela

Compiti

- Rilevazione dei bisogni e organizzazione del piano annuale per la formazione
- Coordinamento di progetti ed iniziative relative all'accoglienza degli alunni
- Implementazione di azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie e alunni in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola
- Pianificazione Open Day
- Orientamento scolastico
- Pianificazione dei colloqui di fine anno in relazione al passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento
- Interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

Nel nostro Istituto gli alunni vengono accolti a tre anni ed escono a quattordici in un percorso di continuità formativa.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo grado del sistema scolastico ed è a tutti gli effetti la prima forma di scolarizzazione. Ha durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia non è obbligatoria, possono iscriversi i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.



Nella nostra scuola grande attenzione viene posta all'accoglienza per predisporre al meglio il primo contatto e far vivere ai bambini la scuola quale luogo educativo del fare e dell'agire, in cui possa, attraverso una pluralità di esperienze, consolidare la propria identità, sviluppare la propria autonomia, acquisire competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza.

I docenti della scuola, nel ruolo di facilitatori e mediatori, pongono attenzione all'organizzazione dell'ambiente di vita, alle relazioni, al processo formativo in una dimensione ludica rendendo piacevole l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, la comunità di appartenenza e con gli altri ordini di scuola in continuità. In particolare, il team docenti assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

La scuola dell'Infanzia si avvale della metodologia delle "UDA", strumento educativo utile sia per cercare di superare la frammentazione che spesso si ritrova nelle proposte operative che attraversano i campi di esperienza, sia per facilitare una modalità di intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Lo "sfondo integratore", infatti, è il contenitore che determina l'unità del percorso educativo. Esso è in grado di facilitare l'integrazione dei bambini nell'esperienza didattica e di collegare le varie attività proposte.

Esso si basa sulla costruzione di un "canovaccio", una traccia di storia (il cui tema può variare dal fantastico, all'avventuroso, al viaggio ecc...) che ha come obiettivo quello di sollecitare, avviare la riflessione su alcune tematiche, favorendo quindi il collegamento tra i momenti della vita quotidiana e i contenuti didattici. Tutto questo permette al bambino di acquisire una positiva e consapevole immagine di sé e quindi di costruire positive relazioni con gli altri. Di seguito viene descritto il tempo scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTE ZENNARO"

Calendario annuale	Inizio attività educative - didattiche: 17 Settembre 2018 Termine: 30 giugno 2019
Tempo scuola	Orario settimanale: dal lunedì al venerdì
La "Giornata tipo"	
07:30 / 08:30	Entrata anticipata per chi ha necessità particolari
08:30 / 09:00	Entrata regolare
09:00 / 11:30	Attività in sezione
12:00	Prima uscita senza il pasto
12:00 / 12:45	Pasto
12:45 / 13:15	Seconda uscita e rientro pomeridiano per chi pranza a casa.
13:15 / 15:55	Ripresa delle attività, riposo pomeridiano (per i bambini più piccoli) e merenda.
15:55 / 16:30	Uscita serale regolare ⁴ (gli alunni che ne usufruiscono vengono accompagnati allo scuolabus).

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"

Calendario annuale	Inizio attività educative - didattiche: 17 Settembre 2018 Termine: 30 giugno 2019
Tempo scuola	Orario settimanale: dal lunedì al venerdì
La "Giornata tipo"	
07:30 / 09:00	Entrata regolare
09:00 / 11:30	Attività in sezione
11.30/11:40	Prima uscita senza il pasto
12:00 / 12:45	Pasto
12:45 / 13:15	Seconda uscita
13:00 / 13.15	Rientro pomeridiano per chi pranza a casa
13:15 / 16:00	Ripresa delle attività, riposo pomeridiano (per i bambini più piccoli) e merenda.
16:00 / 16:30	Uscita regolare ²

4

La scuola dell'infanzia Sante Zennaro si avvale di un servizio post-scuola, a carico degli utenti, dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Tale servizio è gestito da Il Mosaico S.c.r.l.

2. I docenti della scuola dell'infanzia G. Rodari vigilano sempre sull'incolumità degli alunni da quando sono loro affidati fino al momento dell'uscita da scuola, che avviene solo se in compagnia dei genitori o dei loro delegati maggiorenni.



Usciti dalla scuola dell'infanzia, i giovani studenti proseguono l'avventura nel mondo della conoscenza entrando a far parte della scuola primaria della durata di cinque anni, obbligatoria per tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. L'inizio della frequenza della scuola primaria segna anche l'inizio del primo ciclo d'istruzione.

Il percorso è predisposto per promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno nel rispetto delle diversità individuali, far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'[Unione Europea](#) (inglese) oltre alla lingua italiana; favorisce l'alfabetizzazione tecnologica-informatica; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.



La scuola primaria costituisce una delle "formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo".

I docenti della scuola sono specialisti nell'insegnamento delle discipline scientifiche, linguistiche, religiose permettendo un'alternanza di figure educative all'interno delle singole sezioni.

Di seguito viene descritto il tempo scuola.

SCUOLA PRIMARIA "SANTE ZENNARO"
Calendario annuale: inizio scuola 17 Settembre 2018 termine 7 Giugno 2019
Tempo scuola: dal lunedì al venerdì
<i>La "Giornata tipo"</i>
08:20 / 08:25 entrata
08:25 / 10:25 lezioni
10:25 / 10:45 intervallo
10:45 / 12:10-35-40 (a seconda della classe) lezioni
12:10-35 / 14:25 (a seconda della classe) mensa e ricreazione
14:25 / 16:20 lezioni
16:20 / 16:25 uscita

Presso la scuola viene attivato un servizio di pre e post scuola, a carico degli utenti, organizzato dalla Associazione UISP

Le discipline insegnate nella nostra scuola e le ore ad esse attribuite, in linea con i programmi ministeriali, sono le seguenti:

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	10	9	7	7	7
Matematica	9	8	7	7	7
Scienze	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica (o studio assistito o attività alternativa)	2	2	2	2	2



SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI"
Calendario annuale: inizio scuola 17 Settembre 2018 termine 7 Giugno 2019
Tempo scuola: dal lunedì al venerdì
La "Giornata tipo"
08:25 / 08:30 entrata
08:30 / 10.20 lezioni
10:20 / 10:40 intervallo
10:40 / 12:25 lezioni e uscita per chi non usufruisce della mensa (10:40 / 12.30 Martedì e Giovedì, giornate corte, lezioni e uscita per tutti gli alunni)
12: 30/13.00-14:00 (a seconda della classe) mensa e ricreazione
14.00 rientro e inizio delle lezioni
14:00 / 16:20 lezioni

16:20 uscita

Le discipline insegnate nella nostra scuola e le ore ad esse attribuite, in linea con i programmi ministeriali, sono le seguenti:

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica (o studio assistito o attività alternativa)	2	2	2	2	2

Si segnala la presenza di un curricolo di insegnamento trasversale a tutte le discipline di grande importanza per lo sviluppo della personalità degli alunni: Cittadinanza Attiva.

Si tratta di un percorso educativo dedicato all'esperienza personale di ciascun alunno calata in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Tutti i progetti educativi del nostro Istituto vengono costruiti considerando questo aspetto ritenuto importante per l'integrazione e l'inclusione.

Al termine del percorso formativo non sono previsti esami finali per passare alla Scuola Secondaria di primo grado.

A conclusione della Scuola Primaria gli studenti proseguono il viaggio formativo entrando nella Scuola Secondaria di primo grado della durata di tre anni, obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri.

Il percorso si articola in un biennio di base e un anno che assicurerà l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di studi.



La Scuola Secondaria, successiva a quella Primaria, si colloca all'interno di un processo di formazione in continuità con gli altri ordini di scuola. Essa persegue lo scopo dell'innalzamento del livello d'istruzione personale dei ragazzi. Ha come compito, inoltre, quello di potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà, della convivenza sociale. Si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità del ragazzo e di riflessione sul proprio immediato futuro (orientamento).

In particolare la scuola secondaria è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla

prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANTE ZENNARO"	
Calendario annuale: inizio scuola 17 Settembre 2018 termine 7 Giugno 2019	
Tempo scuola: sez. A, B, C dal lunedì al sabato (dalle 7.55 alle 13) sez. D dal lunedì al venerdì (dalle 7.55 alle 14)	
La "Giornata tipo"	
07:55 entrata	
08:00 / 10.50 ore di lezione	
10:50 / 11:05 intervallo	
11:05 / 13:00 ore di lezione	
Ore 13:00 uscita sez. A, B, C; ore 14:00 uscita sez. D	

La Scuola offre le seguenti tipologie organizzative in relazione alle lingue straniere e al tempo scuola: (secondo le attuali disposizioni ministeriali).

CORSO A		CORSO B		CORSO C		CORSO D	
Francese		Inglese Potenziato		Spagnolo		Spagnolo	
				6 giorni, 5 ore al giorno		5 giorni, 6 ore al giorno	
Discipline		Discipline		Discipline		Discipline	
Italiano - Storia	8	Italiano - Storia	8	Italiano - Storia	8	Italiano - Storia	8
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2
Inglese	3	Inglese	5	Inglese	3	Inglese	3
Francese	2			Spagnolo	2	Spagnolo	2
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Musica	2	Musica	2	Musica	2	Musica	2
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2	Educazione fisica	2	Educazione fisica	2
Religione/Alternativa	1	Religione/Alternativa	1	Religione/Alternativa	1	Religione/Alternativa	1
Totale obbligatorie	ore 30	Totale obbligatorie	ore 30	Totale ore obbligatorie	30	Totale ore obbligatorie	30

ESAME DI STATO

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con l'esame di stato, articolato nel seguente modo:

1. -prova scritta di Italiano
2. -prova scritta di Matematica
3. -prova scritta di Lingua straniera (o delle Lingue Straniere)
4. -le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (che si svolgono ad aprile) non fanno media con il voto di ammissione, ma sono obbligatorie per poter fare l'esame finale
5. -colloquio conclusivo

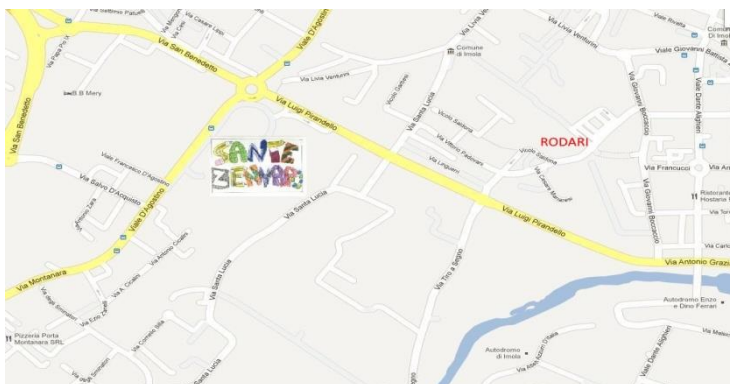
Al termine del viaggio formativo durato 11 anni, i nostri alunni saranno in grado di:

<p>ELABORARE IL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA EDUCATIVA</p>	<p>La scuola, attraverso la creazione delle opportune condizioni, sollecita la riflessione per consentire agli alunni di comprendere meglio se stessi e la realtà che li circonda.</p>
<p>PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CULTURALI DI BASE (ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE)</p>	<p>La <u>Scuola Primaria</u> ha il compito di far acquisire i "saperi irrinunciabili" attraverso l'esercizio dei differenti stili cognitivi, sollecitato dagli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina.</p> <p>La <u>Scuola Secondaria di primo grado</u> si prefigge il compito di favorire l'accesso alle discipline come rappresentazioni del mondo. Le materie sono intese come chiavi interpretative della realtà, devono permettere agli alunni di recepirne l'interrelazione a favore di una graduale acquisizione di competenze trasversali.</p>
<p>PROMUOVERE LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA</p>	<p>Il compito della scuola è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso forme di responsabilizzazione, di cooperazione, di condivisione.</p>

Open Day

Nei mesi di dicembre/gennaio il nostro istituto organizza in ciascuna scuola incontri con le famiglie per presentare la realtà scolastica dell'I.C. n. 5. Le scuole si aprono al territorio sia durante le normali lezioni scolastiche che di sabato per agevolare le famiglie alla partecipazione. Tali incontri di open day sono svolti prima della scadenza delle iscrizioni decisa dal MIUR e pubblicizzata attraverso la C.M. Per iscrivere il proprio figlio presso il nostro Istituto occorre recarsi, entro i termini previsti, presso la segreteria studenti per la Scuola dell'Infanzia, mentre per la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado l'iscrizione avviene in modalità on line. La segreteria rimane a disposizione per accogliere le famiglie che presentano difficoltà nella compilazione dell'iscrizione on line.

Dove siamo



L'Istituto Comprensivo n. 5, ubicato a Imola in via Pirandello n.12, è caratterizzato dalla vicinanza delle scuole che lo compongono: un plesso di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola Secondaria di primo grado. Le scuole sono situate all'interno del medesimo complesso, il "Sante Zennaro"; un portico a pianta quadrata collega i plessi, la palestra, la mensa, la biblioteca ed alcune aule attrezzate per l'attività musicale e artistica.

Il Complesso del "Sante Zennaro" si trova all'interno di un vasto parco.

Il plesso "G. Rodari", ubicato in via Tiro a segno n.1, a breve distanza dal "Sante Zennaro", comprende sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Primaria; situate in ali e piani distinti dell'edificio, hanno le entrate adiacenti e utilizzano alcuni spazi in comune, quali la palestra e una sala polivalente. L'ampio giardino che circonda l'intero edificio è fruibile dagli alunni delle due scuole, anche se la Scuola dell'Infanzia ha un'area specifica attrezzata per i bimbi più piccoli.

	Scuola dell'Infanzia Sante Zennaro	Scuola Primaria Sante Zennaro	Scuola Sec. di Primo Grado S. Zennaro
	Via Pirandello 12 Tel. 0542 40757	Via Pirandello 12 Tel. 0542 40613	Via Pirandello 12 Tel. 0542 42288
Alunni iscritti	144	376	242
Sezioni/classi	6 sezioni (A rossa, B verde, C blu, D gialla, E viola, F arancione) eterogenee per età.	12 classi (A, B, C, D): 4 prime, 4 terze e 4 quinte; 6 classi (A, B, C): 3 seconde e 3 quarte.	4 classi prime (A, B, C, D) 3 classi seconde (A, B, C) 3 classi terze (A, B, C)

	Scuola dell'Infanzia Gianni Rodari	Scuola Primaria Gianni Rodari	
	Via Tiro a Segno 1 Tel. 0542 40137	Via Tiro a segno 1 Tel. 0542 43324	
Alunni iscritti	67	206	
Sezioni/classi	3 sezioni (A Leprotti, B Gufetti, C Elefanti) eterogenee per età	9 classi: 2 prime (A/B), 1 seconda (A), 2 terze (A/B), 2 quarte (A/B), 2 quinte (A/B)	

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Alle scuole del complesso Sante Zennaro afferisce un'utenza proveniente da più zone limitrofe, in particolare dall'ex quartiere "Pedagna ovest" (compreso il nuovo Centro residenziale "Montericco"), dal quartiere "Pedagna est", dall'area che si sviluppa attorno all'asse della Montanara e da alcune zone del Centro. L'estrazione socio - economica e culturale delle famiglie risulta eterogenea. Il nostro Istituto, tuttavia, nel suo complesso, si impegna a favorire l'offerta di un tempo-scuola rispondente alle crescenti necessità delle famiglie.

Alla scuola Rodari afferisce un'utenza proveniente da un bacino, quello dello stradario, che è costituito da parte della zona Imola centro, area residenziale collocata a ridosso del centro della città, a destra della Via Emilia in direzione Faenza. Gli alunni possono usufruire del trasporto scolastico.

Geograficamente nella zona si colloca un campo-sosta per giostrai e circensi. Le nostre scuole sono un punto di riferimento anche per questa particolare e temporanea utenza.

Gli utenti risiedono soprattutto nel territorio cittadino e in parecchi nuclei familiari lavorano entrambi i genitori.

Il 13% della popolazione scolastica presenta Bisogni Educativi Speciali (BES) fra questi quasi il 6% sono alunni stranieri.

La maggior parte degli alunni stranieri proviene dall'Europa dell'Est/Balcanica, a seguire si osserva la presenza di alunni provenienti dall'Africa ed una piccolissima percentuale proveniente dai Paesi Asiatici e Sud America.

Dall'analisi dei bisogni i nostri alunni, sulla base delle loro competenze, delle loro esperienze e delle loro attitudini individuali, hanno diritto a:

- Fruire di un ambiente coinvolgente per l'acquisizione della sicurezza emotiva e di valori quali la convivenza democratica, il rispetto delle persone e dell'ambiente stesso
- Sviluppare le capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni per dare significato alle proprie esperienze
- Essere al centro di processi di inclusione, di accoglienza e di compensazione/recupero degli svantaggi

AZIONI DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto si pone come primo obiettivo quello del **successo formativo** di tutti gli alunni, rispettando le diverse forme di intelligenza e valorizzando le differenze individuali, che rappresentano una risorsa per l'educazione.

Attraverso le strategie finalizzate all'**inclusione** si vuole favorire la costruttiva convivenza delle svariate diversità, la cui accoglienza è un valore irrinunciabile. Alla base del processo di inclusione abbiamo posto l'individuazione dei bisogni di ciascuno, mediante la delineazione non solo delle difficoltà, ma soprattutto delle potenzialità, delle risorse.

Metodologia attraverso cui realizzare l'inclusione

- Conoscenza approfondita delle caratteristiche individuali e dei bisogni educativi e didattici;
- Personalizzazione delle relazioni educative;
- Adattamento e semplificazione dei libri di testo;
- Uso dei sussidi didattici costruiti con l'alunno e rispondenti agli obiettivi della classe;
- Lavoro su contenuti significativi (soprattutto di tipo interdisciplinare) per lo sviluppo delle competenze e delle abilità, opportunamente semplificati e resi accessibili, mediante interventi di

mediazione didattica in compresenza, di apprendimento individuale o in piccolo gruppo, di classe o di interclasse.

- Collaborazione con la famiglia, con gli specialisti dell'Asl, con l'Ente locale per la programmazione e la realizzazione degli interventi necessari all'inclusione.
- Utilizzo della figura del mediatore culturale che opera durante l'esame di licenza media.

Individuazione BES (bisogni educativi speciali)

L'applicazione della normativa sui BES (in riferimento al D.M. del 27/12/2012 e alla C.M. n.8 del 6 Marzo 2013) garantisce a tutti gli alunni con rallentamenti o problematicità nel processo di apprendimento, nello sviluppo o nel comportamento, una didattica individuale, pensata sui bisogni di ciascuno, attraverso la redazione di piano didattico personalizzato (PDP) per ogni caso specifico.

Gli insegnanti, rappresentanti dell'intera comunità educativa responsabile, predisporranno, sulla base delle necessità, il PDP che poi condivideranno con le famiglie. Il suddetto Piano verrà attivato per il tempo necessario alla risoluzione delle problematiche emerse; potrà essere rivisto, man mano che lo studente procede e migliora, applicando accurate e precise procedure di valutazione iniziale, in itinere e finale.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha quindi il compito di predisporre un piano di intervento per gli alunni

- con disabilità L.104
- con DSA
- con disturbi di attenzione e iperattività ADHD
- con problemi relazionali
- con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale

Tali tipologie di Bes, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione, i docenti valuteranno, dopo un primo periodo di osservazione, il livello linguistico dello studente e attiveranno, previo colloquio con la famiglia, un percorso didattico personalizzato adeguato, eventualmente calibrato sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), monitoraggio e valutazione.
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di intervento sulle classi e sui singoli casi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai gruppi operativi.
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
6. Rapporti di collaborazione con Enti Locali, Servizi sociali, sanitari e territoriali

Individuazione DSA (disturbi specifici di apprendimento)

La Legge n° 170 dell'8/10/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia come **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** e assegna alla scuola il compito di individuare strategie didattiche e modalità di valutazione tali da garantire anche agli studenti con DSA la possibilità di raggiungere il successo formativo sviluppando al massimo le proprie potenzialità. Essi, infatti, necessitano di interventi didattici personalizzati e di strumenti dispensativi e compensativi che, tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ciascuno, favoriscano l'apprendimento. Gli strumenti compensativi e dispensativi e le metodologie da applicare devono essere esplicitati e formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che, elaborato dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe entro il mese di novembre, viene consegnato alla famiglia per essere condiviso e sottoscritto, in quanto costituisce un importante patto di corresponsabilità che impegna tutti i soggetti coinvolti nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Il nostro Istituto recepisce la normativa suddetta, mostrandosi sensibile e ricettivo nei confronti della problematica anche attraverso il ricorso ad uno "**Sportello gratuito di consulenza psico-educativa**"

impegnato nell'individuazione precoce di situazioni di rischio (da tradurre, eventualmente, nell'esplicitazione di bisogni formativi) e nel supporto ai docenti che svolgono un'azione di filtro. Tuttora opera nell'Istituto un referente per le problematiche degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Attività dello sportello di consulenza psico-educativa:

Enti promotori a livello territoriale	Luogo dello sportello	Destinatari	Esperti responsabili dell'attività	Attività dello sportello
Comune di Imola Fondazione per l'infanzia S. Maria Goretti	Settore Scuola del Comune di Imola	Docenti, famiglie e studenti di tutte le scuole del territorio imolese	Dott.ssa Giulia Rosignolo	- Consulenza in ambito psicologico e psicopedagogico (per famiglie e docenti) - Valutazioni delle competenze di apprendimento (letto-scrittura, area logico matematica, comprensione del testo) del singolo alunno principalmente attraverso l'utilizzo di prove standardizzate messe a punto dal gruppo MT di Padova (professori Cornoldi e De Beni)
			Dott. Michele Di Felice	- Consulenza in ambito psicologico e psicopedagogico relativamente alle difficoltà di comportamento

Individuazione di metodologie di inclusione dell'alunno/a diversamente abile

Sulla base della diagnosi funzionale, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, viene stilato, dal gruppo operativo previsto dalla Legge 104/92 (composto da personale dell'ASL, docenti curricolari, docente di sostegno, educatori, genitori), il Profilo dinamico funzionale (**PDF**) che descrive le caratteristiche, le difficoltà e il potenziale sviluppo dell'alunno. La diagnosi funzionale e il Piano educativo Individualizzato costituiscono la premessa per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) che contiene tutti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione dell'integrazione dell'alunno. Alla stesura e alla verifica del PEI provvede, ogni anno, il medesimo gruppo operativo.

La scuola Primaria ha aderito ai progetti ID rientranti nei fondi del Diritto allo Studio. Tali progetti sono nati come proposta di integrazione per gli alunni diversamente abili all'interno del gruppo classe e sono diventati poi occasione di crescita anche per i compagni. L'attenzione al fare, peculiarità distintiva di tutti i laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell'esperienza scolastica. Ogni bambino può esplorare le proprie risorse, maturare ed acquisire competenze attraverso linguaggi diversi.

Le classi interessate hanno aderito nello specifico ai seguenti laboratori: *musicale, teatrale e ludico-comunicativo*. Questi sono realizzati da educatori o esperti (che operano in alcune cooperative imolesi) il cui lavoro è coordinato dall'ufficio scuole del Comune di Imola.

Il Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali

Le "Crisi Comportamentali" si traducono in manifestazioni esplosive e dirompenti per aggressività fisica e verbale che un alunno può esternare, a scuola, a casa, nei diversi contesti di vita. Esse sono, quasi sempre, sintomo di grande sofferenza, possono essere determinate da inadeguatezza sociale, comunicativa, comportamentale, senso di isolamento, paura, incapacità di ottenere altrimenti quello che si vuole, bassa tolleranza alla frustrazione e mancato autocontrollo, inadeguata capacità di mediazione e contrattazione, insufficiente capacità di riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui. Tali crisi vengono segnalate sia in alunni certificati (con notevole frequenza in bambini e ragazzi con autismo, con ADHD, con disturbo oppositivo - provocatorio...) sia in alunni non certificati, che vivono situazioni problematiche familiari e sociali.

Il Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali, nel nostro istituto scolastico, parte dalla consapevolezza che è possibile ridurre intensità e frequenza ad episodi critici che arrecano dolore, angoscia e frustrazione all'alunno coinvolto. L'esperienza e la ricerca, infatti, in questi ultimi anni, hanno dimostrato che spesso le manifestazioni di crisi emotiva sono modificabili in soggetti in età evolutiva, se gestiti in modo puntuale, sistematico, coerente, da uno specifico intervento pedagogico - didattico e da una precisa organizzazione sinergica tra le famiglie e i servizi territoriali. L'Istituzione scolastica, attraverso tale Piano, si impegna a garantire la sicurezza e il benessere di ciascuno allievo nella vita scolastica. Ogni momento di crisi può trasformarsi in una opportunità di miglioramento nella misura in cui esso venga compreso, gestito, contenuto: solo in questo modo, si può lavorare nell'ottica di prevederne l'insorgenza futura, evitando che esso segni una ferita psicologica e una lacerazione nelle relazioni della classe.

Si allega **Il Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali**

Individuazione di metodologie di inclusione degli alunni stranieri

Nelle scuole del nostro Istituto si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura che costituisce la risposta alle esigenze di una società multiculturale.

La scuola promuove l'inclusione mediante:

- l'attivazione di forme di accoglienza;
- la valorizzazione delle lingue di origine, dei saperi e dei riferimenti culturali;
- la rimozione degli ostacoli informativi burocratici, linguistici che rendono difficile l'accesso al servizio scolastico;
- la valorizzazione delle differenze.

Finalità educative dei tre ordini di scuole

Alla luce delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (trasmesse sotto forma di bozza attraverso la C.M. n.49 del 31/05/2012 e poi ratificate dal Consiglio di Stato), vengono di seguito sintetizzate le **finalità educative** per i vari ordini di scuola promosse nel nostro Istituto.

Le finalità educative concorrono, insieme alla Programmazione educativo-didattica (uniformata agli obiettivi specifici di apprendimento dei curricoli nazionali), a caratterizzare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Il nostro Istituto ha anche provveduto, tramite il lavoro delle commissioni dipartimentali, alla redazione di un proprio curricolo verticale. Tale curricolo è un progetto coerente che mette in progressione il percorso didattico-educativo, articolandolo, appunto, in obiettivi di apprendimento e competenze. Esso richiede la predisposizione di ambienti di apprendimento differenziati e sempre più arricchiti, sottolineando il passaggio da un ordine di scuola ad un altro e da una classe all'altra. Il curricolo verticale ha come obiettivo lo sviluppo dei processi cognitivi, attivati grazie alle sollecitazioni dei campi di esperienza e poi delle discipline, poiché l'attenzione è posta sulla continuità del percorso educativo e di crescita dai 3 ai 14 anni. Il compito della scuola del primo ciclo è, infatti, quello di consentire agli alunni il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (relativi ai campi di esperienza e alle discipline), quali suggeritori di piste di lavoro nell'ottica della verticalità.

Il nostro curricolo verticale definisce le competenze trasversali sollecitate dagli apprendimenti di base:

- _ padronanza della lingua scritta e parlata;
- _ comprensione e rielaborazione di un testo;
- _ decodifica di semplici messaggi dei linguaggi non verbali;
- _ utilizzo della metodologia dell'indagine scientifica per la scoperta della realtà;
- _ riflessione sugli apprendimenti e sull'utilizzo e la funzionalità delle nuove tecnologie;

In via sperimentale, alcune parti del Curricolo sono implementate in lingua straniera con l'introduzione dell'approccio didattico immersivo CLIL (Content and Language Integrated Learning) al fine di costruire competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera e sviluppare maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative.

LE STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE E METODOLOGICHE IN SEGUITO ALL'INTEGRAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2018/19

Nelle nostre scuole già da tempo vengono dedicate ore all'ampliamento e all'approfondimento del curricolo attraverso laboratori per il recupero o per lo sviluppo degli apprendimenti. Viene, inoltre, privilegiata la modalità organizzativa delle classi aperte, che prevede la formazione di piccoli gruppi di alunni provenienti da classi differenti. In tal caso la dimensione sociale dell'apprendimento prende corpo nel confronto con altri, nello scambio e nella costruzione condivisa delle conoscenze.

L'integrazione dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione e l'aggiornamento del PTOF ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015, reca le direttive sulla pianificazione educativa e didattica e l'innovazione delle pratiche di classe:

- A. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati.
- B. Implementare, nella gestione della classe, la didattica laboratoriale e privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa essere protagonista consapevole del proprio sapere.
- C. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito.
- D. Monitorare continuità e orientamento in entrata e in uscita, osservando nel tempo gli esiti degli studenti nel grado di istruzione successive.
- E. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi.
- F. Organizzare gli ambienti fisici (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli-laboratorio attrezzati...) che sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- G. Riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, in presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, per rivederle e sperimentare nuovi approcci.
- H. Riflettere sulle situazioni emerse e osservate, dopo le attività educativo-didattiche in classe e registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva.
- I. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento.
- J. Finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado.
- K. Promuovere una didattica inclusiva.
- L. Integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche.
- M. Implementare i processi di dematerializzazione e la trasparenza amministrativa.
- N. Prevedere percorsi e azioni (reti, accordi, progetti) per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

O. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica.

P. Operare in modo trasparente, nella massima chiarezza, correttezza ed imparzialità.

Q. Promuovere la cultura dell'autovalutazione dell'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativo-didattica.

VERSO UNA SCUOLA DIGITALE

In relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) D.M. n. 851 del 27-10-2015 il nostro Istituto è coinvolto, come tutte le amministrazioni pubbliche, in un rapido processo di dematerializzazione/digitalizzazione, che incide profondamente non solo sulle procedure organizzative della scuola, ma soprattutto sulla quotidianità formativa, didattica e valutativa del fare scuola.

La scuola digitale che il nostro istituto intende realizzare è una scuola che insegna le discipline con l'ausilio di strumenti multimediali e che utilizza le nuove tecnologie dell'informazione per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla vita scolastica: didattiche, amministrative e sociali.

Nella pratica didattica quotidiana il digitale consente un coinvolgimento attivo degli alunni e favorisce la ricerca, collaborazione e creatività nell'insegnamento/apprendimento. L'arricchimento tecnologico della didattica permette all'alunno di familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative. Grazie alle tecnologie la scuola digitale consente di attuare una nuova concezione del tempo e dello spazio di apprendimento. Gli alunni ed i docenti apprendono/insegnano, condividono materiali, domande e risposte in qualunque luogo ed indipendente dall'orario scolastico. Oltre alla padronanza degli strumenti informatici, acquisita anche al di fuori dell'ambiente scolastico, la scuola vuole stimolare nell'alunno un atteggiamento critico verso l'uso delle nuove tecnologie e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali, culturali e psico - relazionali della loro diffusione.

Nell'attività amministrativa la scuola digitale consente una più efficiente ed efficace gestione del lavoro e della comunicazione scuola/famiglia. Tutte le componenti della scuola sono prontamente informate ed aggiornate su tutte le attività dell'istituzione scolastica.

Gli strumenti digitali che l'Istituto ha in uso, e che continuamente cerca di potenziare per poter realizzare a pieno il suo modello di scuola digitale, comprendono:

1. **SITO WEB:** Il sito web di istituto rappresenta la migliore cartina di tornasole per comprendere e valutare il livello dell'azione educativa che si svolge nell'istituzione scolastica. Il sito del nostro Istituto, seguendo gli standard di usabilità, navigabilità, funzionalità e accessibilità, permette non solo di rappresentare in rete l'identità culturale e progettuale dell'Istituto scolastico, ma soprattutto di raggiungere, in modo veloce, semplice e ufficiale, un ventaglio sempre più ampio e variegato di utenti.

2. **RETE INTERNET WIFI:** Il nostro istituto nei plessi della scuola secondaria di primo grado, delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia presenta una rete internet wireless che svolge un ruolo essenziale nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on-line e l'intensificazione del rapporto alunno-scuola anche al di fuori dei classici ambienti didattici. Anche il laboratorio di musica e la palestra sono ora collegati alla rete wireless.

3. **REGISTRO ELETTRONICO:** Il registro elettronico nasce per rispondere alle esigenze comunicative ed organizzative di un ambiente complesso qual è la scuola, in cui operano e s'interfacciano diversi attori. In nostro istituto ha introdotto nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado il registro elettronico per i docenti e le famiglie. Tutte le procedure sono disponibili via web e l'accesso è simultaneo da diverse postazioni e sedi per mezzo di credenziali personali che l'istituto consegna preventivamente e che consentono solo le funzioni autorizzate per tipologia. Tramite il registro elettronico, i docenti in classe, supportati da un pc, possono disporre in ogni momento di un quadro aggiornato dell'intera classe, dell'andamento dei singoli studenti e dei programmi dei colleghi. Lo stesso vale per la dirigente e le famiglie,

che hanno un controllo in tempo reale sul lavoro degli alunni e dei docenti, mentre la segreteria può svolgere più velocemente tutti i passaggi amministrativi connessi alle attività scolastiche.

4. **LIM CON VIDEOPROIETTORI:** La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica. Nel nostro istituto tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono provviste di tale dotazione, che consente di creare ambienti significativi di apprendimento. Essa, infatti, offre agli studenti la possibilità di approcciarsi allo studio delle varie discipline in modo personalizzato, privilegiando il proprio stile di apprendimento e ai docenti di creare percorsi di insegnamento diversificati in funzione dei diversi tipi di intelligenza degli studenti. In 2 classi della scuola secondaria le LIM sono state sostituite da Monitor interattivi multi-tocco.

5. **VIDEOPROIETTORE E PANNELLI MOBILI:** La scuola dispone di un videoproiettore con un telo da videoproiezione manuale su treppiedi che all'occorrenza supporta le attività didattiche e/o collegiali in ambienti non provvisti di LIM.

6. **LABORATORI INFORMATICI:** Il nostro Istituto è dotato di un laboratorio d'informatica, presso la scuola primaria Sante Zennaro, e di un'aula 3.0 adiacente al laboratorio di musica. Nell'aula 3.0 ci sono 25 laptop, uno schermo interattivo multi-tocco, una stampante 3D e una stampante a getto d'inchiostro. L'aula dispone di banchi modulari trapezoidali e sedie con ruote, un setting che favorisce l'apprendimento cooperativo. Tutti i computer presenti sono collegati ad internet e i docenti e gli alunni possono navigare in sicurezza sulle pagine web, grazie a convalidati sistemi di protezione. La funzionalità dei pc della scuola è assicurata da una regolare pulizia e da software antivirus. La dotazione tecnologica dell'Istituto comprende inoltre: stampanti, casse e cuffie audio, lettori cd, uno scanner, un videoproiettore, una telecamera e una macchina fotografica digitale, strumenti che sono utilizzati all'occorrenza dagli alunni sotto la sorveglianza dei docenti. Nei laboratori di informatica gli alunni utilizzano i computer individualmente o a piccoli gruppi, sotto la guida attenta dell'insegnante, che orienta le attività in modo da rendere consapevoli gli alunni delle potenzialità delle tecnologie, ma anche dei rischi connessi ad un uso improprio.

7. **SUPPORTI INFORMATICI PER LE DISABILITA' E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):** L'introduzione delle nuove tecnologie informatiche nell'area dell'inclusione ha generato notevoli innovazioni nella tipologia e nella qualità della didattica speciale, favorendo l'apprendimento in studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES). La nostra scuola mette a disposizione di tali alunni strumenti hardware e/o software che supportano il successo formativo dell'alunno sia in termini di apprendimento che di integrazione.

8. **ANIMATORE DIGITALE:** L'animatore digitale rappresenta una figura chiave per la condivisione e la circolazione dell'innovazione scolastica in chiave digitale e didattica. Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitali (PNSD), l'istituto ha individuato un insegnante di ruolo "esperto" nel settore del digitale, che ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica in iniziative di sviluppo delle nuove tecnologie e trovare soluzioni innovative per la didattica.

Nel nostro Istituto l'animatrice digitale è la Prof.ssa Cassano Teresa.

L'Istituto ha partecipato a due iniziative del Programma Operativo Nazionale per la scuola e, con i fondi ottenuti, ha:

1. realizzato l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
2. realizzato l'aula 3.0.

Progetto Animatore Digitale a.s. 2018/19

Interventi anno scolastico 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">· Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.· Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.· Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (stampante 3D e schermi touch).· Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).· Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.· Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.· Utilizzo di PC, tablet schermi touch e LIM nella didattica quotidiana.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">· Creazione di un gruppo di lavoro collegato alla funzione strumentale "Innovazione didattica e tecnologica".· Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.· Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività multimediali svolte dagli alunni.· Utilizzo di Google Drive come strumento di condivisione di materiale tra tutti i docenti dell'istituto.· Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.· Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Classroom, Drive e didattica collaborativa.· Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).· Partecipazione a bandi.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">· Implementazione dell'uso della dotazione tecnologica di Istituto attraverso l'arricchimento dell'aula 3.0.· Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature digitali della scuola.· Creazione e presentazione di strumenti di condivisione.· Consolidamento del blog degli alunni della scuola secondaria.· Sviluppo del pensiero computazionale.· Realizzazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche di apprendimento digitale e cooperativo.· Inserimento delle competenze digitali nei curricula verticali.· Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.· Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un passaggio chiave nel processo di insegnamento-apprendimento. Essa ha una funzione di orientamento dei processi e di stimolo al miglioramento, oltre che di rilevazione degli apprendimenti. Le tabelle dei quadri dei descrittori, relativi alla valutazione degli alunni nei vari ordini di Scuola, sono allegate al PTOF.

La valutazione si può così scandire in:

Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
Di carattere descrittivo, tende a rilevare lo stato di fatto delle conoscenze, delle capacità. E' funzionale alla conoscenza delle potenzialità dell'alunno e quindi alla successiva predisposizione delle attività didattiche.	Si svolge in itinere e tende a monitorare l'efficacia del percorso didattico. Costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo agli insegnanti di apportarvi eventuali modifiche. È altresì uno strumento di grande utilità per gli alunni, permettendo loro di acquisire consapevolezza relativamente all'efficacia del proprio processo di apprendimento. Fornisce indizi sulle competenze effettive (su come l'alunno usa le conoscenze, le sa trasferire..).	Ha come oggetto l'apprezzamento degli esiti, dei traguardi di sviluppo delle competenze in un tempo lungo.

Le rilevazioni degli apprendimenti avvengono attraverso:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- colloqui;
- prove scritte.

Il nostro Istituto, come obiettivo di miglioramento, oltre al successo formativo, si pone la realizzazione di prove di verifica comuni a livello iniziale (in ingresso), intermedio (al termine del primo quadrimestre) e finale. I destinatari sono gli alunni delle classi parallele. I docenti di tali classi, al fine di migliorare la qualità del loro insegnamento, predisporranno prove che verranno somministrate in tutte le classi di pari livello (tutte le prime, tutte le seconde e così via).

Ad orientare l'attività didattica è il confronto tra i docenti che tende ad indirizzare anche la scelta degli strumenti di valutazione.

E' compito dei docenti progettare le **unità di apprendimento** caratterizzate da obiettivi formativi significativi per i singoli alunni e tendenti a permettere la trasformazione delle capacità di ognuno in competenze.

Nelle attività quotidiane, gli insegnanti possono valorizzare gli elaborati degli alunni mediante aggettivi (ad esempio: bravo, bravissimo...), frasi o simboli non univoci e quindi non confrontabili. Tali attribuzioni non confluiscono nelle valutazioni, ma hanno lo scopo di motivare l'alunno all'impegno e di favorirne l'autostima.

Registro elettronico

Le singole valutazioni vengono riportate sul registro elettronico e sono accessibili ai genitori grazie all'utenza loro assegnata.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione del bambino avviene quotidianamente mediante diverse modalità e rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare l'alunno nell'evoluzione di tutte le dimensioni del suo sviluppo. L'osservazione diventa sistematica quando

viene sottratta alla contingenza e viene condotta con le modalità proprie della ricerca (dall'ipotesi alla verifica della stessa).

Le insegnanti si propongono di rispettare l'originalità, l'unicità e le potenzialità del bambino attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione, progettando proposte didattiche efficaci e mirate. L'"osservazione" diagnostica e formativa permettono quindi alle insegnanti della scuola dell'Infanzia di regolare le loro attività didattiche ed educative. Esiste, tuttavia, anche una "valutazione sommativa" espressa tramite la scheda di passaggio che formalizza le varie osservazioni sistematiche condotte, descrivendo il raggiungimento dei traguardi delle competenze nel percorso dai tre ai sei anni nei vari campi di esperienza. La scheda suddetta accompagna il bambino nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Gli indicatori usati per la valutazione

Come previsto dalla Legge 169/2008, le valutazioni (degli apprendimenti e del comportamento) devono essere espresse in decimi. "Dall'anno Scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno." ... "Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline."... "L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi ed illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi" (Art. 3 , Legge 169/2008).

Pertanto, a garanzia di trasparenza, si riportano in allegato gli indicatori utilizzati dai docenti per valutare gli alunni, in relazione agli apprendimenti nelle discipline.

Relativamente alla **valutazione del comportamento**, per tutti gli ordini di Scuola del primo ciclo di istruzione il **D.L. 62 del 13/04/2017** ha apportato sostanziali modifiche, facendo decadere il voto espresso in decimi e sostituendolo con un "*giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.*

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

Per le altre discipline "*il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento, (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline*".

Valutazione degli apprendimenti (riferirsi all'allegato specifico)

Si precisa che i descrittori delle tabelle in allegato rappresentano una linea guida, mentre la valutazione formativa afferisce alla discrezionalità del docente. La valutazione non corrisponde alla media matematica tra i voti, poiché contempla l'analisi di svariati aspetti che confluiscono nella delineazione del profilo dell'alunno a cui si attribuisce una traduzione numerica a carattere formativo e, spesso, di orientamento dei percorsi futuri.

Si allegano le Rubric relative alle Competenze Chiave di Cittadinanza e alla Valutazione del Profitto-Scuola Primaria



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 5 DI IMOLA
40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957
Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288
e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it
sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco UFU54V

DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL PTOF

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del .30/10/2015 prot. n. 4679 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13 gennaio 2016;

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito Piano triennale dell'offerta formativa (mediante pubblicazione all'albo on line dell'Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

Il segretario

Il Presidente



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 5 DI IMOLA
40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957
Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288
e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it
sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco UFU54V

Aggiornamento del PTOF a.s. 2017- 2018

È stato deliberato nelle sedute del Collegio Docenti del 30/10/2017 e del Consiglio di Istituto del 21/11/2017.

ALLEGATI:

- Tabelle dei quadri dei descrittori relativi alla valutazione degli alunni, nei vari ordini di Scuola
- Patto educativo di Corresponsabilità
- Curricoli delle Discipline e di Cittadinanza
- Rubric



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 5 DI IMOLA
40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957
Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288
e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it
sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco UFU54V

Aggiornamento del PTOF a.s. 2018- 2019

È stato deliberato nelle sedute del Collegio Docenti del 29/10/2018 e del Consiglio di Istituto del 5 novembre 2018.

ALLEGATI:

- Integrazione dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la Revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015.
- Rubric Competenze Chiave di Cittadinanza
- Rubric per la Valutazione del Profitto-Scuola Primaria
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento disciplinare Scuola Secondaria.